



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Verbale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (ex art. 23 dello Statuto) Riunione del 18 gennaio 2017

Il giorno 18 gennaio 2017, alle ore 10.30, debitamente convocato nei modi di legge, si è riunito presso il Rettorato il Nucleo di Valutazione di Ateneo (istituito ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e aggiornato nella composizione con D.R. n. 735 del 26.2.2016) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Collegio
- 2) Approvazione verbale seduta precedente
- 3) Monitoraggio del sistema di AQ di Ateneo e audizioni (incontro con i referenti dei CdS L-36 Scienze internazionali e diplomatiche, L-22 Scienze motorie, sport e salute, L-24 Scienze e tecniche psicologiche di Genova)
- 4) Preattivazioni per l'a.a. 2017/2018 (Relazione tecnico illustrativa del NdV ex art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 e del DM n° 987/2016)
- 5) Criteri e modalità di programmazione, per l'anno 2017, del monitoraggio delle strutture didattiche e di ricerca anche mediante visite e audizioni
- 6) Contratti ex art. 23 comma 1 della legge 240/2010
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Avv. Fabio Matarazzo
- Prof. Paolo Carbone¹
- Prof. Simone Lazzini¹
- Prof.ssa Claudia Theresia Handl
- Prof.ssa Mara Zuccardi Merli
- Sig. Antonino Carbone

Sono assenti giustificati:

- Dott.ssa Emanuela Stefani

Presenziano ai lavori il Dott. Luca Salviati, capo Settore ad interim del Supporto al Nucleo di Valutazione del Servizio Statistico e Valutazione e la Dott.ssa Emanuela Ghiazza, del medesimo ufficio. Il Coordinatore, Avv. Fabio Matarazzo, nomina il Dott. Luca Salviati segretario verbalizzante.

1) Comunicazioni del Collegio

Il Coordinatore – Avv. Matarazzo – comunica:

- il proprio dispiacere in merito all'impossibilità di rinnovo nella carica di componente del NdV della Prof.ssa Mara Zuccardi Merli e del Prof. Carbone (entrambi terminano il proprio mandato il 14.3 p.v.);
- il proprio rammarico in merito alla risposta di diniego del Settore segreteria organi collegiali (Servizio affari generali - Area legale e generale) con riferimento alla richiesta pervenuta da parte del Coordinatore medesimo in ordine all'accesso ai verbali degli organi di governo già

¹ I proff. Carbone e Lazzini lasciano la riunione alle ore 13.45

approvati. L'ufficio rispondente fa presente che l'Ateneo ha da tempo espresso l'intenzione, in aderenza ai principi di trasparenza e accesso dei documenti amministrativi, di rendere visibili tali atti a tutti i possessori di credenziali UniGePASS; ma - nonostante sia partito nel 2016 un complesso percorso volto a garantire una pubblicizzazione di detta documentazione che risultasse rispondente a esigenze sia di trasparenza, sia di protezione dei dati - allo stato attuale risultano accessibili solo i risultati delle singole sedute degli organi, mentre i verbali integrali (non rispondenti alle disposizioni di legge in materia di privacy e trattamento dei dati) sono accessibili solo da parte dei componenti degli organi medesimi, dei dirigenti, dei capi servizio e di alcune unità di personale tecnico amministrativo autorizzate su richiesta del dirigente competente;

- sono stati diffusi i dati del FFO 2016 e l'Ateneo di Genova ha registrato un aumento, in valore assoluto, della propria quota premiale.

L'ufficio di supporto ricorda al NdV che:

- il 13.12 u.s. è stato pubblicato dal MIUR il DM 987/2016 (*"Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari"*);
- il 22.12 u.s. sono state pubblicate dall'ANVUR le *"Nuove linee guida AVA – Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento"*;
- il Prof. Carbone ha segnalato che l'ANVUR ha pubblicato i dati relativi alla VQR 2011-2014 forniti al MIUR per la definizione dei criteri di ripartizione della quota premiale del FFO 2016 e che i dati di dettaglio verranno presentati e pubblicati da ANVUR il prossimo 21 febbraio 2017.

2) Approvazione del verbale della seduta precedente

Viene approvato il verbale della seduta del 19.12 u.s..

3) Monitoraggio del sistema di AQ di Ateneo e audizioni (incontro con i referenti dei CdS L-36 Scienze internazionali e diplomatiche, L-22 Scienze motorie, sport e salute, L-24 Scienze e tecniche psicologiche di Genova)

L'Avv. Matarazzo ricorda che, con riferimento all'audizione del mese di dicembre (LM-85 bis Scienze della formazione primaria di Genova), sono stati messi a disposizione del Collegio – con i materiali per la riunione odierna – sia la scheda, sia il diario dell'audizione in questione; il NdV approva suddetta documentazione e incarica il supporto di inviare il diario al CdS in modo da poterne ricevere eventuali osservazioni e/o controdeduzioni entro la prossima riunione.

Alle ore 11.00 intervengono in riunione la Prof.ssa MARIA ELENA GUASCONI (coordinatrice del CdS L-36 in Scienze internazionali e diplomatiche di Genova), la Prof.ssa DANIELA PREDÀ, il Prof. RENZO REPETTI, la Sig.ra CRISTINA BERNARDI (rappresentante degli studenti), la Sig.ra ANNA BIESUZ (Responsabile di unità di supporto alla didattica del Dipartimento di Scienze Politiche – DISPO, incarico ricoperto dall'1/10/2014 al 30/09/2016). Il Coordinatore ringrazia i presenti per la loro disponibilità e introduce le tematiche dell'incontro. Successivamente, interviene la Prof.ssa Handl. L'incontro, come tutti quelli fin qui tenuti, verte sul documento ANVUR "Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" e, in particolar modo, sul requisito ex-AQ5 ("Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo"), tenendo conto delle modifiche ad esso apportate dalle nuove linee guida ANVUR del 22.12 u.s.. Il requisito viene declinato nelle sue varie parti, prendendo anche in considerazione l'attività di progettazione del CdS, quella di riesame, i flussi informativi con la Commissione Paritetica, i rapporti con il PQF, nonché il patrimonio informativo relativo al corso stesso e messo a disposizione on line degli studenti e, più in generale, delle parti interessate. Come fatto in precedenza il NdV produrrà, per il corso ascoltato nella giornata odierna, una scheda di valutazione che verrà inviata al CdS. Questa sarà approvata e sottoscritta in una delle prossime riunioni del collegio.

Alle ore 12.30 intervengono in riunione il Prof. MARCO BOVE (coordinatore del CdS L-22 in Scienze motorie, sport e salute di Genova), il Prof. PIERO RUGGERI, il Sig. LUCA TORRI (rappresentante degli studenti), la Dott.ssa ANNA TITA GALLO (Responsabile di unità di supporto alla didattica del Dipartimento di Medicina Sperimentale – DIMES) e la Dott.ssa KATIA ARDIZZONE (personale TA). L'Avv. Matarazzo ringrazia i presenti per la loro disponibilità e

introduce le tematiche dell'incontro. Successivamente, interviene il Prof. Lazzini. L'incontro, come tutti quelli fin qui tenuti, verte sul documento ANVUR "Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" e, in particolar modo, sul requisito ex-AQ5 ("Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo"), tenendo conto delle modifiche ad esso apportate dalle nuove linee guida ANVUR del 22.12 u.s.. Il requisito viene declinato nelle sue varie parti, prendendo anche in considerazione l'attività di progettazione del CdS, quella di riesame, i flussi informativi con la Commissione Paritetica, i rapporti con il PQF, nonché il patrimonio informativo relativo al corso stesso e messo a disposizione on line degli studenti e, più in generale, delle parti interessate. Come proceduto in passato il NdV produrrà, per il corso ascoltato nella giornata odierna, una scheda di valutazione che verrà inviata al CdS. Questa sarà approvata e sottoscritta in una delle prossime riunioni del collegio.

Alle ore 14.00 intervengono in riunione la Prof.ssa PATRIZIA VELOTTI (coordinatrice del CdS L 24 Scienze e tecniche psicologiche di Genova), il Prof. CARLO CHIORRI e la Dott.ssa DEBORA DEVCICH (Responsabile di unità di supporto alla didattica del Dipartimento di Scienze della Formazione - DISFOR). La Prof.ssa VELOTTI precisa che, purtroppo, non sono stati eletti i rappresentanti degli studenti. Il Coordinatore ringrazia i presenti per la loro disponibilità e introduce le tematiche dell'incontro. Successivamente, interviene la Prof.ssa Handl. L'incontro, come tutti quelli fin qui tenuti, verte sul documento ANVUR "Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" e, in particolar modo, sul requisito ex-AQ5 ("Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo"), tenendo conto delle modifiche ad esso apportate dalle nuove linee guida ANVUR del 22.12 u.s.. Il requisito viene declinato nelle sue varie parti, prendendo anche in considerazione l'attività di progettazione del CdS, quella di riesame, i flussi informativi con la Commissione Paritetica, i rapporti con il PQF, nonché il patrimonio informativo relativo al corso stesso e messo a disposizione on line degli studenti e, più in generale, delle parti interessate. Come fatto in precedenza il NdV produrrà, per il corso ascoltato nella giornata odierna, una scheda di valutazione che verrà inviata al CdS. Questa sarà approvata e sottoscritta in una delle prossime riunioni del collegio.

Stante la diffusione da parte del MIUR del DM 987/2016 ("Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari."); decreto che innova la procedura AVA e la successiva pubblicazione da parte dell'ANVUR delle "Nuove linee guida AVA – Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento" il NdV decide di sospendere il piano di audizioni in attesa della definizione, al proprio interno, di un nuovo modello di scheda che verrà approvato nella riunione del mese di febbraio. Infine il NdV ritiene sia necessario, una volta terminato l'iter procedurale degli stessi – di ricevere i rapporti di riesami ciclici dei CdS dell'Ateneo. Il Coordinatore incarica l'ufficio di supporto di dare comunicazione di quanto deliberato all'Osservatorio per la qualità della formazione e alla Prof.ssa MICHELA TONETTI in qualità di Prorettore per la formazione.

4) Preattivazioni per l'a.a. 2017/2018 (Relazione tecnico illustrativa del NdV ex art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 e del DM n° 987/2016)

Il Coordinatore ricorda che il Collegio, nella riunione del 19.12 u.s., aveva deciso di rinviare il punto all'odg ad una data successiva, inizialmente individuabile nel mese di marzo, coerentemente con le indicazioni della nota ministeriale del 16 dicembre che aveva precisato: "*Le proposte per i corsi di studio di nuova istituzione [.....] dovranno pervenire entro e non oltre il 3 febbraio 2017, per il tramite della banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA, [.....]. Sarà cura degli Atenei provvedere all'inserimento delle restanti informazioni sui corsi stessi nella scheda SUA entro il 15 marzo 2017.*" Il Dirigente dell'Area didattica e studenti – Dott.ssa PIRAS – il 22.12 u.s., a seguito di richiesta di chiarimento, da parte dell'ufficio di supporto, in merito alla tempistica e alle modalità di partecipazione del NdV alla procedura per le nuove attivazioni, aveva precisato che, "*benché dalla lettura dei documenti e della normativa disponibile in tale data, risulti più di un elemento poco chiaro e anche contraddittorio*", riteneva che, "*prudenzialmente*", il NdV dovesse, comunque, esprimere parere vincolante "*ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi di studio*" entro il termine previsto dal Ministero per inserire le proposte nella banca dati ministeriale SUA-CdS (3.2.2017). Inoltre il Dirigente precisava che la relazione tecnica del NdV "*deve essere precedente*

alla data di approvazione del corso da parte del senato accademico". Per corrispondere a questa richiesta, considerato che la seduta del Senato Accademico è stata fissata per il 24.1 p.v., la riunione odierna risulta pertanto l'unica disponibile per deliberare in merito. Inoltre la segreteria del Rettore aveva comunicato – per le vie brevi – all'ufficio di supporto che il Prof. COMANDUCCI, stante l'esigenza di approvare la pratica dell'offerta formativa 2017/2018 nel Senato Accademico del 24.1.2017, aveva fissato la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) per il 10.1. u.s.. In questo lasso di tempo è stata aperta la banca dati dell'offerta formativa da parte del MIUR. Il NdV è dunque richiesto - diversamente dal passato - ad esprimersi, successivamente al CORECO, sull'argomento. Nel frattempo il CUN ha diffuso la propria "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 17/18)" e l'ANVUR ha pubblicato le "Nuove linee guida AVA – Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento".

Il NdV, in questa contingenza, ha potuto esaminare la bozza della relazione, già tempestivamente predisposta e rieditata in base alle nuove indicazioni ministeriali, nonché il parere positivo del CORECO su tutti i CdS proposti.

Il NdV, considerato quanto sopra, ritiene necessario sottolineare che la relazione è stata redatta sulla base delle informazioni messe a disposizione dalle strutture proponenti e dall'Area didattica e studenti nel mese di dicembre.

L'Avv. MATARAZZO ricorda che dalle informazioni fin qui raccolte dalle fonti sopra indicate al NdV risultano in preattivazione per l'a.a. 2017/2018 i seguenti CdS:

- ✓ L-28 Laurea per Ufficiale della Marina Mercantile (Bachelor Degree for Navigation Officers and Marine Engineers) – DITEN (struttura di riferimento), Dipartimento di Economia (associato);
- ✓ LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – DITEN (struttura di riferimento), DISTAV e DIBRIS (associati);
- ✓ LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato);
- ✓ LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Master degree of health professions of prevention sciences) – DISSAL (struttura di riferimento);
- ✓ LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina (Marine Biology and Ecology) – DISTAV (struttura di riferimento), corso già valutato positivamente in preattivazione il 29.11 u.s. a normativa previgente per cui è necessaria una revisione della pratica.

Si precisa che, alla luce della nota MIUR n. 31 del 13.1.2017 avente per oggetto "lauree professionalizzanti – Art. 8, comma 2 del D.M. 987/2016", il primo dei CdS elencati (L-28) – stante la sua caratterizzazione professionalizzante – rientra tra quelle proposte formative per le quali il Ministero proroga la scadenza della procedura di attivazione al 30.9 p.v.. Sempre nella medesima nota il Ministero precisa che la piena operatività dei corsi professionalizzanti sarà garantita dall'a.a. successivo. Il Settore offerta formativa dell'Ateneo ha quindi comunicato che l'iter di attivazione del CdS L-28 in Laurea per Ufficiale della Marina Mercantile risulta sospeso in attesa di ulteriori indicazioni ministeriali.

A fronte di queste proposte di nuove attivazioni risultano, in base alle informazioni ricevute dal Settore offerta formativa, le seguenti variazioni:

- ✓ L-9 Ingegneria Navale di Livorno (con Accademia di Livorno e Università di Pisa, Napoli e Trieste), cambio della sede amministrativa;
- ✓ LM-6 Monitoraggio Biologico, disattivazione;
- ✓ L/SNT3 Tecniche audioprotesiche, disattivazione;
- ✓ L/SNT4 Assistenza sanitaria, disattivazione.

Inoltre il DISSAL ha, altresì, comunicato il previsto accorpamento di alcuni poli didattici delle professioni sanitarie. Il NdV, dopo aver analizzato la bozza di relazione tecnica ex art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012, predisposta dall'ufficio di supporto, sulle base delle informazioni fin qui disponibili, approva il documento che diviene l'allegato 1 al presente verbale e formula i giudizi finali da inserire nella banca dati MIUR, che vengono riportati in calce alla relazione tecnica. Il Collegio, dopo articolata discussione, ritiene che, allo stato attuale e con gli elementi conoscitivi acquisiti, le proposte formative in questione paiano allineate ai requisiti di accreditamento iniziale di cui risulta possibile il monitoraggio nel momento della redazione del presente documento. Il

presente punto dell'odg viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante. L'Avv. Matarazzo incarica l'ufficio di supporto di inviare, il relativo estratto del verbale, con l'allegata relazione al settore Offerta Formativa dell'Area Didattica e Studenti per gli adempimenti di competenza.

5) Criteri e modalità di programmazione, per l'anno 2017, del monitoraggio delle strutture didattiche e di ricerca anche mediante visite e audizioni

L'ufficio di supporto segnala al Collegio che, a seguito di quanto deliberato nella riunione del 19.12 u.s., ovvero l'incarico di richiedere al Rettore per la ricerca e il trasferimento tecnologico – Prof. PIANA – e all'Osservatorio per la qualità della ricerca di poter accedere alle SUA-RD dell'Ateneo nella loro versione completa, ha ricevuto – per le vie brevi – indicazioni sia dal Settore monitoraggio e supporto alla valutazione della ricerca, sia dal Settore supporto al presidio di qualità. Il primo ufficio ha indicato che è possibile fornire l'accesso indicando però un referente responsabile che, come nel passato può essere individuato, nel Coordinatore. Il Collegio, dopo articolata discussione, ritiene di non essere interessato ad un accesso diretto alla banca data MIUR ma di richiedere agli uffici l'invio delle schede SUA-RD complete e già definitivamente compilate. L'Avv. Matarazzo demanda all'ufficio di supporto di informare il Prof. MICHELE PIANA e l'Osservatorio per la qualità della ricerca di tale richiesta del NdV. Infine il NdV, così come per quanto riguarda le audizioni dei CdS, delibera di definire un nuovo modello di scheda di valutazione dedicata alle strutture dipartimentali dell'Ateneo. A valle della definizione dei nuovi modelli di scheda il NdV esprime, ai fini del coordinamento tra il Collegio e gli osservatori per la qualità della didattica e della ricerca, di incontrare il Rettore per la formazione, Prof.ssa MICHELA TONETTI e il Rettore per la ricerca e il trasferimento tecnologico Prof. MICHELE PIANA.

6) Contratti ex art. 23 comma 1 della legge 240/2010

L'ufficio di supporto ricorda al NdV che sono in attesa di valutazione i curricula degli affidatari ex art. 23 comma 1 proposti dal Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN) e dal Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS).

Il DITEN propone gli affidamenti di seguito riportati:

- Prof. BRACCINI Carlo Andrea, insegnamento in Digital communications, ING-INF/03, 10 CFU, CLM INTERNET AND MULTIMEDIA ENGINEERING, 50 ore, compenso pari a € 2.500,00;
- Prof. CHIABRERA Michele, insegnamento in MICROCIRCUITS DESIGN, ING-INF/01, 5 CFU, CLM INGEGNERIA Elettronica, 20 ore, affidamento gratuito;
- Prof. TIGANO Danilo, insegnamento in Impianti navali B, ING-IND/02, 6 CFU, CL INGEGNERIA NAUTICA, 60 ore, compenso pari a € 1.500,00;
- Ammiraglio SPANGHERO Bruno, insegnamento in NAVI MILITARI, ING-IND/02, 6 CFU, Corso di Laurea in Ingegneria Navale, 60 ore, compenso pari a € 5.000,00;
- Prof. MASSA Enrico, insegnamento in MECCANICA RAZIONALE, MAT/07, 5 CFU, Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Navale, 40 ore, compenso pari a € 1.500,00.

Il DIBRIS propone, per l'offerta formativa del ciclo XXXII di Dottorato "Informatica e Ingegneria dei Sistemi", gli affidamenti gratuiti di seguito riportati:

- Prof. GAGGERO MAURO, insegnamento in MODEL PREDICTIVE CONTROL AND APPLICATIONS, 6 CFU, 18 ore, in convenzione con CNR;
- Prof. GNECCO GIORGIO, insegnamento in AN INTRODUCTION TO DYNAMIC OPTIMIZATION AND OPTIMAL CONTROL: MODELS, SOLUTIONS, AND APPROXIMATIONS, 6 CFU, 20 ore, in convenzione con IMT Lucca;
- Prof. SALZO SAVERIO, insegnamento in INTRODUCTION TO CONVEX OPTIMIZATION, 6 CFU, 20 ore, in convenzione con IIT;
- Prof. RANISE SILVIO, insegnamento in SECURITY ANALYSIS TECHNIQUES BASED ON SMT SOLVING, 6 CFU, 20 ore, in convenzione con FBK Trento.

Si precisa, come da comunicazione della struttura proponente del 13.1 u.s., che gli affidamenti sopra riportati non esauriscono quelli effettuati dal DIBRIS in data 12.12 u.s. ma sono quelli per i quali il Dipartimento richiede, con urgenza stante l'inizio delle lezioni, l'approvazione; per i rimanenti la struttura invierà al NdV i curricula in un momento successivo.

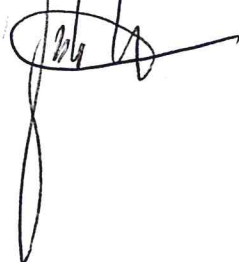
A seguito dell'analisi della documentazione ricevuta, il NdV verifica con esito positivo la congruità dei curricula scientifici degli affidatari proposti dai Dipartimenti sopra indicati, come titolari dei contratti di insegnamento proposti. Il Coordinatore prega l'ufficio di supporto di predisporre l'abituale bozza di risposta alle strutture proponenti.

7) Varie ed eventuali

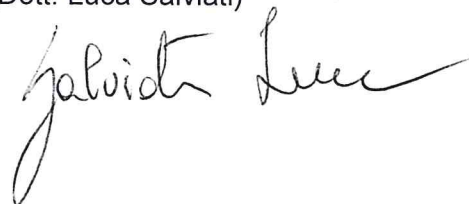
Il NdV fissa la prossima riunione per il 16.2 p.v..

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 15.30 la seduta è tolta.

IL COORDINATORE DEL NUCLEO
(Avv. Fabio Matarazzo)

Handwritten signature of Fabio Matarazzo, consisting of a stylized 'FM' monogram with a long horizontal stroke extending to the right and a vertical line extending downwards.

IL SEGRETARIO
(Dott. Luca Salvati)

Handwritten signature of Luca Salvati, written in a cursive script.

ALLEGATO 1



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
SERVIZIO STATISTICO E VALUTAZIONE
SETTORE SUPPORTO AL NUCLEO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA SULLA NUOVA ISTITUZIONE
DEI CORSI DI STUDIO PER L'A.A. 2017/2018**

OFFERTA FORMATIVA 2017-2018

(finalizzata alle procedure di accreditamento iniziale ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D. Lgs.
19/2012 e del DM n.987/2016).

Genova, 18 gennaio 2017

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Genova è composto da:

- Avv. Fabio Matarazzo (Coordinatore), - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2019);
- Prof. Paolo Carbone, professore ordinario - SSD ING-INF/07 misure elettriche e elettroniche - Università degli Studi di Perugia - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2017);
- Prof. Simone Lazzini, professore associato, SSD SECS-P/07 economia aziendale - Università degli Studi di Pisa - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2018);
- Dott.ssa Emanuela Stefani, direttore della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) e della Fondazione CRUI - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2019);
- Prof.ssa Claudia Theresia Handl, professore ordinario, SSD L-FIL-LET/15 filologia germanica - Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2018);
- Prof.ssa Mara Zuccardi Merli, professore ordinario, SSD SECS-P/07 economia aziendale - Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2017);
- Sig. Antonino Carbone, componente studentesca (termine mandato 31.10.2017).

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione del Servizio Statistico e Valutazione (Via Balbi, 5 – 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492 e fax. 010 2095793 mail nucleo@unige.it), composto da:

- Dott. Luca Salviati (Capo Settore ad interim);
- Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/nucleo/documentidivalutazione.shtml>

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 18.01.2017.

Premessa Metodologica

Il NdV, stante l'incertezza sui tempi tecnici inerenti il suo intervento sulla procedura di preattivazione per l'a.a. 2017/2018 - incertezza che ha anche motivato una richiesta di chiarimenti da parte dell'ufficio di supporto al NdV all'Area didattica e studenti - sottolinea che la presente relazione è stata redatta su esplicita richiesta del Dirigente dell'Area stessa che precisa che *“benché dalla lettura dei documenti citati [art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 - DM 987/2016 – direttoriale n. 30375 del 16/12/2016 – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 17/18) del CUN] risulti più di un elemento poco chiaro e anche contraddittorio si ritiene, prudenzialmente, che il Nucleo di Valutazione di Ateneo debba esprimere parere vincolante ai fini dell'istituzione dei nuovi Corsi di Studio entro il termine previsto dal Ministero per inserire le proposte nella banca dati ministeriale SUA-CdS 3 febbraio 2017”*. Il NdV, considerato quanto sopra, sottolinea che la presente relazione è stata redatta sulla base delle informazioni messe a disposizione dalle strutture proponenti e dall'Area didattica e studenti nel mese di dicembre.

Facendo seguito alla diffusione da parte del MIUR del DM 987/2016 (*“Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”* - http://attiministeriali.miur.it/media/299066/dm_987_2016.pdf) che ha modificato le procedure fin qui delineate dai DD.MM. 47 e 1059 del 2013; il documento in questione innova, profondamente, la procedura AVA, già dall'anno accademico 2017/2018. Inoltre, il 22/12/2016 l'ANVUR ha diffuso il documento definitivo relativo alla revisione del processo AVA (*“Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari linee guida”*), reso disponibile a link: http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1126:nuove-linee-guida-ava-%E2%80%93-autovalutazione,-valutazione-periodica,-accreditamento-it&catid=47:news-ava-it&Itemid=129&lang=it.

In particolare vengono modificati, dal DM 987/2016, buona parte dei requisiti richiesti in fase di accreditamento iniziale, di accreditamento periodico e di valutazione periodica e riguardanti sia le sedi, sia i CdS. Pertanto il NdV è chiamato a riconsiderare ai sensi del citato D.M. e della *“Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 17/18)”* del CUN del 16.12.2016 (https://www.cun.it/uploads/4088/Guida_2017_2018.pdf?v=) la preattivazione approvata il 29.11.2016 (corso interclasse LM-6 & LM-75 in Biologia ed ecologia marina del DISTAV), nonché le ulteriori proposte fin qui ricevute.

Dalle informazioni fin qui messe a disposizione al NdV risultano, in preattivazione per l'a.a. 2017/2018, i seguenti CdS:

- a) LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina (Marine Biology and Ecology)²;
- b) L-28 Laurea per Ufficiale della Marina Mercantile (Bachelor Degree for Navigation Officers and Marine Engineers) – DITEN (struttura di riferimento), Dipartimento di Economia (associato);
- c) LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – DITEN (struttura di riferimento), DISTAV e DIBRIS (associati);
- d) LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato);
- e) LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Master degree of health professions of prevention sciences) – DISSAL (struttura di riferimento).

Alla luce della nota MIUR n. 31 del 13.1.2017 e avente per oggetto *“lauree professionalizzanti – Art. 8, comma 2 del D.M. 987/2016”*, il CdS di cui alla lettera b) – stante la sua caratterizzazione professionalizzante – rientra tra quelle proposte formative per le quali, date le peculiarità richieste alle stesse dalla normativa vigente, il Ministero proroga la scadenza della procedura di attivazione al 30.9 p.v., indicando che verrà attivata un'apposita piattaforma informatica dedicata. Sempre nella medesima nota il MIUR precisa che la piena operatività dei corsi professionalizzanti sarà garantita dall'a.a. successivo. Come confermato dal Settore offerta formativa dell'Ateneo, pertanto, l'iter di attivazione del CdS L-28 Laurea per Ufficiale della Marina Mercantile risulta sospeso.

A fronte di queste proposte di nuove attivazioni si registrano, in base alle informazioni ricevute dall'Area didattica le seguenti variazioni dell'offerta formativa per l'a.a. 2017/2018:

² Da riconsiderare ai sensi della nuova normativa indicata.

- L-9 Ingegneria Navale di Livorno (con Accademia di Livorno e Università di Pisa, Napoli e Trieste), cambio della sede amministrativa;
- LM-6 Monitoraggio Biologico, disattivazione;
- L/SNT3 Tecniche audioprotesiche, disattivazione;
- L/SNT4 Assistenza sanitaria, disattivazione.

Inoltre il DISSAL ha, altresì, comunicato il previsto accorpamento di alcuni poli didattici delle professioni sanitarie. La presente relazione, ai sensi delle linee guida CUN vigenti, deve avere data precedente a quella di approvazione del corso da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che ai fini dell'accREDITAMENTO di corsi di nuova istituzione, il NdV verifica che gli istituendo corsi siano in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige la presente relazione che l'Ateneo è tenuto ad inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.³ Con l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS, infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli corsi⁴ e di quelli necessari per il funzionamento delle singole sedi. Ai sensi del comma 4 dell'art. 8 Decreto Legislativo 19/2012, viene previsto che *“Ai fini dell'accREDITAMENTO, il Nucleo di Valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.”* Si ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del DM. 987/2016 i nuovi CdS sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 3 del DM 635/2016 (*“Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* http://attiministeriali.miur.it/media/284779/dm_635.pdf). In buona sostanza le Università possono istituire, previo accREDITAMENTO iniziale, le seguenti tipologie di CdS:

- a) CdS convenzionali (interamente in presenza o che prevedono una limitata attività didattica telematica non superiore al 10% del totale);
- b) CdS con modalità mista (prevedono l'erogazione telematica di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai 2/3);
- c) CdS prevalentemente a distanza (prevedono corsi erogati prevalentemente con modalità telematiche in misura superiore ai 2/3);
- d) CdS integralmente a distanza (restano in presenza lo svolgimento degli esami e la discussione delle prove finali).

I corsi nelle classi di cui all'art. 1, comma 1 della L. 264/1999, nonché i diplomi di specializzazione di cui all'art. 34 del D.Lgs. 368/1999 possono essere attivati solo come CdS convenzionali. I corsi afferenti a classi che prevedono per il proseguimento di specifici obiettivi formativi particolari attività pratiche e di tirocinio disciplinate dalla legge nazionale o dalla normativa comunitaria, ovvero che prevedano la frequenza di laboratori ad alta specializzazione possono essere istituiti o come CdS convenzionali o come corsi con modalità mista. Gli indicatori per l'accREDITAMENTO dei CdS sono basati sul rispetto di requisiti di adeguatezza della docenza, dei tutor e delle strutture, nonché in coerenza con gli standard e linee guida europei per la didattica. A tal fine, i predetti indicatori, tengono conto altresì del carattere internazionale del corso che si delinea sulla base di questi punti:

- a. corsi interateneo con atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo;
- b. corsi con mobilità internazionale strutturata per i quali si prevede o è già certificato che, almeno il 20% degli studenti iscritti, acquisiscano o abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- c. corsi erogati in lingua straniera;
- d. corsi di laurea magistrale con la partecipazione di università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario “ERASMUS PLUS 2014-2020” (Azione centralizzata Chiave 1).

³ Congiuntamente ad una sintesi della stessa incentrata sul corso di studio.

⁴ Trasparenza, docenza, limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria.

In relazione al fabbisogno e all'attuale offerta formativa per le LM a ciclo unico con programmazione nazionale degli accessi, con l'esclusione della formazione insegnanti, non si dà luogo all'accreditamento e all'istituzione di nuovi CdS in tali classi, con l'eccezione dei corsi in lingua straniera o interateneo con Atenei stranieri per quelle Università che hanno già accreditato un CdS nella classe in questione. Inoltre, sempre con DM e sentita l'ANVUR, sono altresì individuate e aggiornate triennialmente le classi dei corsi di studio per le quali l'offerta di laureati è più che sufficiente a soddisfare i relativi fabbisogni formativi del mondo del lavoro; e per le quali non si dà luogo all'istituzione di nuovi corsi nelle stesse, con l'eccezione – come sopra – dei corsi di lingua straniera o interateneo con Atenei stranieri per quelle Università che hanno già accreditato un corso nella classe in questione. Inoltre all'art.8 del DM 987/2016 e in un'ottica di flessibilità dell'offerta formativa mirata alla definizione di CdS sperimentali ad orientamento professionale e in attuazione dell'art. 6 del DM 635/2016, per gli aa.aa. 2017/18 e 2018/19 è data la possibilità di accreditare nuovi CdS che utilizzano, negli ambiti disciplinari relativi alle attività di base e caratterizzanti, ulteriori SSD rispetto a quelli previsti dalle tabelle allegate ai DD.MM. 16 marzo 2007 nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe e di quanto appresso indicato:

- a. il numero massimo di CdS accreditabili complessivamente nel biennio per ciascun Ateneo non può essere superiore al valore maggiore tra 3 corsi e il 10% del totale dei Corsi già accreditati nell'a.a. 2016/2017;
- b. sono esclusi:
 - i. lauree: L-17 Scienze dell'architettura, L/DS Difesa e sicurezza, SNT/1, SNT/2, SNT/3 e SNT/4 relative alle professioni sanitarie;
 - ii. Lauree Magistrali a numero programmato nazionale o locale obbligatorio: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura, LM-41 Medicina e chirurgia, LM-42 Medicina veterinaria, LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria, LM-85bis Scienze della formazione primaria, LMR/02 Restauro, LM/DS Difesa e Sicurezza, LM/13 Farmacia e Farmacia Industriale;
 - iii. i corsi di studio interclasse di cui all'art. 1, comma 3, dei DD.MM. 16 marzo 2007 e la LMG/01 Giurisprudenza.
- c. gli ulteriori settori possono essere inseriti in aggiunta o in sostituzione di quelli presenti nelle tabelle della relativa classe fermo restando che:
 - i. per ciascun ambito disciplinare deve essere attivato almeno un SSD tra quelli previsti dalle tabelle della classe;
 - ii. ai SSD presenti nelle tabelle della classe devono essere attribuiti almeno il 50% del numero minimo di CFU previsti per ciascuna delle attività formative indispensabili.

Al fine di facilitare l'istituzione di corsi di studio direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro⁵, nell'ambito dei CdS di cui sopra (ex art. 6 DM 635/2016), ciascun Ateneo può proporre *al massimo un corso di Laurea per anno accademico*, esclusivamente con modalità di erogazione convenzionale, caratterizzato da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) il progetto formativo è sviluppato mediante convenzioni con imprese qualificate, ovvero loro associazioni, o ordini professionali che assicurano la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti;
- b) i corsi di studio prevedono la programmazione degli accessi a livello locale ai sensi dell'art. 2 della L. 2 agosto 1999, n. 264, entro il limite massimo di 50 studenti e la presenza di un adeguato numero di tutor delle aziende coinvolte nel processo formativo;
- c) al termine del primo ciclo della sperimentazione, l'indicatore di valutazione periodica relativo agli sbocchi occupazionali entro un anno dal conseguimento del titolo di studio deve essere almeno pari all'80%. Il rispetto di tale soglia è condizione necessaria al fine dell'accreditamento periodico del Corso stesso dall'a.a. 2021/2022 nonché al fine dell'accreditamento iniziale di altri Corsi con le medesime caratteristiche nella stessa classe.

Ritornando al ruolo del NdV all'interno della procedura si ricorda che all'art. 7 del DM 987/2016 (Nucleo di Valutazione) si statuisce che i Nuclei “...esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4

⁵ Le procedure inerenti detti CdS, come già indicato, vengono rinviate al 30.9 p.v..

d.lgs. 19/2012)...” (art. 7, comma 1, lettera a). Suddetti requisiti – ai sensi del DM 987/2016, art. 4 - sono quelli di cui all’allegato A e C (requisito R3); in particolare:

- a) trasparenza;
- b) requisiti di docenza;
- c) limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) risorse strutturali;
- e) requisiti per l’AQ dei CdS.

In merito, invece, all’allegato C deve essere rispettato il requisito R3 sulla qualità dei CdS, ovvero *“Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e miglioramento e l’apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e c (tabella K), si applica quanto previsto dall’Approccio congiunto all’accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.”.*

L’ANVUR, tramite le sue nuove linee guida, declina il requisito R3 *“ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO”* come segue: *“il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (R3.A); promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l’utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (R3.B); dispone di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (R3.C); è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (R3.D)”.*

Il requisito R3 sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l’attenzione sulle modalità con cui questi ultimi garantiscono la qualità delle proprie attività formative. Si ricorda che, nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni e aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno ai laureati. Al fine di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane (docenti e TA) sia effettivamente adeguata alle esigenze didattiche, i CdS devono garantire, in sinergia con gli attori centrali dell’AQ, un’attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l’insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna, all’analisi delle opinioni degli studenti (frequentanti, non frequentanti, neolaureati), al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni.

Il Requisito R3 prevede indicatori e punti di attenzione che sono di seguito descritti.

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti.

Punto di attenzione R3.A.1 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi rispetto al profilo definito e alle proprie finalità statutarie. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Punto di attenzione R3.A.2 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. Il CdS garantisce inoltre un’offerta formativa coerente con gli obiettivi formativi definiti.

Punto di attenzione R3.A.3 – Consultazione delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un’approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel

caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. In assenza di organizzazioni professionali a cui riferirsi, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo).

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.

Il CdS è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. Inoltre il CdS è chiamato a dichiarare, in maniera trasparente, i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.

Punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati.

Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti. Inoltre assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti (OFA). Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.). Nel caso dei CdS di secondo ciclo, è garantita la verifica di un'adeguata preparazione dei candidati e sono specificate eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso.

Punto di attenzione R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti (per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano di studio, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti).

Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus) e, con particolare riguardo ai corsi internazionali assicura sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero.

Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Indicatore R3.C – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche.

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati.

Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del corso, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.

Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti.

Il CdS è chiamato a garantire attività collegiali sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione.
 Punto di attenzione R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla Commissione Paritetica e dagli altri attori dell'AQ.

Le linee guida ANVUR indicano, come elementi su cui basare la valutazione di quanto sopra descritto, i singoli quadri della SUA-CdS, che in questa fase non sono ancora disponibili per il NdV. Pertanto il collegio, analizzando la documentazione fornita dai proponenti i CdS, ha potuto solamente esprimere il parere di seguito riportato nella presente relazione, riservandosi una sua verifica successiva alla chiusura definitiva delle schede uniche dei corsi di studio.










A riguardo dell'accREDITAMENTO iniziale si ricorda che deve anche essere verificata la sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa (allegato B del DM. 987/2016). Per tutti gli Atenei, comprese le sedi decentrate, va assicurata:

- piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio;
- presenza di un sistema di AQ, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

La sostenibilità economico-finanziaria a livello di sede, con riferimento agli Atenei statali, è verificata attraverso gli indicatori definiti nella seguente tabella (artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 49/2012).

Ambito		Indicatore	Valutazione Positiva	Valutazione Negativa
1	Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Almeno due su tre a scelta dell'Ateneo: - entro i limiti; - oltre i limiti ma in miglioramento.	Almeno due su tre: oltre i limiti e in peggioramento.
2	Indebitamento	IDEB		
3	Spese del personale	IP		

Con riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria il NdV dell'Ateneo di Genova ha visionato quanto reso disponibile dal MIUR nella banca dati on line pubblica dedicata ai bilanci degli Atenei (<https://ba.miur.it/>), nello specifico sezione "normativa/indicatori" (<https://ba.miur.it/index.php?action=normativaArgomenti>), sottosezione "indicatori D.Lgs. 49/2012" (<https://ba.miur.it/index.php?action=indicatori>).

Ateneo di Genova Anno	SPESE PERSONALE (IP)		SPESE INDEBITAMENTO (I DEB)		SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA (I SEF)		EFFETTI
2015	74.84		2.30		1.07		NUOVI MUTUI OK ASSUNZIONI ENTRO 30% CESSAZIONI in termini di PO dell'anno precedente + DELTA in funzione di ISEF con limite 110%
2014	73.77		2.42		1.09		NUOVI MUTUI OK ASSUNZIONI ENTRO 30% CESSAZIONI in termini di PO dell'anno precedente + DELTA in funzione di ISEF con limite 110%
2013	75.85		2.09		1.06		NUOVI MUTUI OK ASSUNZIONI ENTRO 20% cessazioni in termini di PO dell'anno precedente + BONUS 15% in funzione I SEF

Fonte dati: <https://ba.miur.it/> estratti il 21.12.2016

Da quanto sopra riportato il NdV può rilevare che l'offerta formativa paia sostenibile dal punto di vista economico-finanziario.

Allegato A – Requisiti di accreditamento del corso di studio (DM 987/2016)

a) Trasparenza

Ai fini dell'AI è verificata nella banca dati SUA-CdS la completezza di tutte le informazioni relative a:

Sezione “**Amministrazione**” che comprende le seguenti Schede:

- I. Ordinamento didattico in vigore (Banca dati RAD), incluse le caratteristiche specifiche del corso, con particolare riferimento a:
 - a. Corsi di studio internazionali (all. 3, DM 635/2016);
 - b. Corsi di laurea professionalizzanti (art. 8 del presente Decreto);
- II. Regolamento Didattico del Corso di Studio (didattica programmata): comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i SSD previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento;
- III. Didattica erogata: comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'a.a. di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare
- IV. Dati amministrativi relativi al processo di accreditamento.

Sezione “**Qualità**” che comprende le informazioni e i dati necessari per l'autovalutazione, la valutazione periodica e l'accreditamento:

- dati relativi alle carriere degli studenti (ANS);
- indicatori per la valutazione periodica;
- le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità;
- cruscotto degli indicatori di cui all'allegato E per l'accreditamento e la valutazione periodica dei CdS.

Allo stato attuale il NdV è impossibilitato a valutare le schede SUA-CdS in quanto la scadenza per la compilazione delle stesse è successiva alla redazione del presente documento, pertanto la valutazione è riferita esclusivamente alla documentazione fornita nelle dichiarazioni dei proponenti i CdS.

Corso	Documentazione fornita al NdV	Trasparenza
LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina del DISTAV (Marine Biology and Ecology)	Informazioni generali sul corso di studi interclasse in biologia ed ecologia marina	Il documento indica: il nome del corso in italiano e in inglese, le due classi di attivazione, la possibilità di erogare in lingua inglese alcuni insegnamenti nel caso di iscrizione di studenti stranieri, la modalità di svolgimento (convenzionale), organi del CdS, struttura di riferimento, obiettivi, tabella dei docenti di riferimento e dichiarazione sul soddisfacimento dei limiti alla parcellizzazione del Direttore DISTAV e alcuni elementi sulla sostenibilità del CdS dal punto di vista strutturale.
LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – DITEN (struttura di riferimento), DISTAV e DIBRIS (associati)	Proposta di nuova istituzione CdL (Proposta di istituzione LM NTR 12.12.2016 rev3)	Il documento ricalca parzialmente lo schema della SUA-CdS e indica: il nome del corso in italiano e in inglese, la classe di laurea, <u>le caratteristiche internazionali del corso</u> , la struttura e i docenti responsabili, la lingua inglese come lingua per l'erogazione della didattica, la modalità convenzionale, la numerosità della classe (min-max 15-30, sostenibile/prevista 20), l'accesso libero, la domanda di formazione (consultazioni PI,

		definizione dei profili culturali e occupazionali, sbocchi e potenzialità occupazionali), posizionamento del CdS a livello nazionale e internazionale (nonché il posizionamento nei confronti di altri della stessa classe già attivi nell'ateneo), i risultati di apprendimento attesi (requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, accompagnamento al mondo del lavoro), sostenibilità (docenti di riferimento tenendo conto della numerosità), sede, aule e servizi, disponibilità personale TA e limiti alla parcellizzazione, diversificazione dei corsi e dichiarazione del direttore della struttura proponente).
LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato)	Proposta di nuova istituzione CdL (CdS - Ing Mod. Strategica REV 12-13-16 0933)	Il documento ricalca parzialmente lo schema della SUA-CdS e indica: il nome del corso in italiano e in inglese, la classe di laurea, <u>le caratteristiche internazionali del corso</u> , la struttura e i docenti responsabili, la lingua inglese, come lingua per l'erogazione della didattica, la modalità convenzionale, la numerosità della classe (min-max 25-50, sostenibile/prevista 30), l'accesso libero, la domanda di formazione (consultazioni PI, definizione dei profili culturali e occupazionali), posizionamento del CdS a livello nazionale e internazionale (nonché il posizionamento nei confronti di altri della stessa classe già attivi nell'ateneo), i risultati di apprendimento attesi (requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi – descrittori di Dublino, accompagnamento al mondo del lavoro), sostenibilità (docenti di riferimento tenendo conto della numerosità), sede, aule e servizi, disponibilità personale TA e programma del corso.
LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Master degree of health professions of prevention sciences) – DISSAL (struttura di riferimento)	Proposta di nuova istituzione CdS – DISSAL (ALL. 2 Proposta attivazione CLM SC. PPSS Prevenzione)	Il documento ricalca parzialmente lo schema della SUA-CdS e indica: il nome del corso in italiano e in inglese, la classe di laurea, la struttura e i docenti responsabili, la lingua italiana, come lingua per l'erogazione della didattica, la modalità convenzionale, i CFU riconoscibili pari a 12, la numerosità della classe (min-max 6-60, sostenibile/prevista 20), l'accesso a numero programmato nazionale, la domanda di formazione (consultazioni PI, definizione dei profili culturali e occupazionali, sbocchi e potenzialità occupazionali), posizionamento del CdS nell'area geografica a livello nazionale e internazionale (nonché il posizionamento nei confronti di altri della stessa classe già attivi nell'ateneo), i risultati di apprendimento attesi (requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi, metodologie e attività formative, strumenti didattici per lo sviluppo dei risultati attesi, strumenti di valutazione dei risultati attesi conseguiti, capacità di applicare conoscenze e comprensione, l'accompagnamento al mondo del lavoro), sostenibilità (docenti di riferimento tenendo conto della numerosità), sede, aule e servizi, disponibilità personale TA, l'ordinamento didattico, la didattica

		programmata il dettaglio della didattica programmata per CFU e SSD attivati, il conteggio del numero di insegnamenti e CFU per anno/semestre in didattica programmata per la corte 2017.
--	--	--

Dall'analisi delle informazioni ricevute al NdV i requisiti di trasparenza, pur in assenza delle SUA-CdS definitive, paiono allineati a quanto richiesto dalla normativa vigente (una parte consistente nella prima previsione del piano didattico è stata altresì fornita nelle dichiarazioni dei proponenti i CdS con altri documenti che verranno analizzati nei punti successivi). Per le informazioni mancanti il NdV non potrà che fare riferimento alle future SUA-CdS dei corsi. Di ciò si riferirà nell'abituale relazione annuale.

b) Requisiti di docenza

Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'AI e AP dei CdS si fa riferimento ai seguenti indicatori, calcolati con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell'a.a. in corso di svolgimento per i corsi già accreditati e sul quadro della didattica programmata per gli eventuali corsi di nuova istituzione.

NUMERO MINIMO DI DOCENTI DI RIFERIMENTO, APPARTENENTI AI SSD BASE, CARATTERIZZANTI O AFFINI E INTEGRATIVI DEL CORSO

Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista (riff. tipologie a) e b) dell'allegato 3 del DM 635/2016)

CORSI	N. DOCENTI	di cui professori a tempo indet. (almeno)
L	9	5
LM	6	4
LMCU 5 anni	15	8
LMCU 6 anni	18	10

Corsi (L, LM) Professioni sanitarie, Scienze Motorie, Servizio Sociale, Mediazione linguistica e traduzione e interpretariato – Corsi di Laurea (L) sperimentali ad orientamento professionale.

CORSI	N. DOCENTI	di cui professori a tempo indet. (almeno)
L	5	3
LM	4	2

Corsi di Scienze della Formazione Primaria, LMCU per il restauro

CORSI	N. DOCENTI	di cui professori a tempo indet. (almeno)	Figure specialistiche aggiuntive*
LMCU	10	5	5

* con il termine figure specialistiche di settore si fa riferimento alla docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti il corso di studi.

Corsi di studio con modalità di erogazione prevalentemente o integralmente a distanza (riff. tipologie c) e d) dell'allegato 3 al DM 635/2016)

CORSI	N. DOCENTI	di cui professori a tempo indet. (almeno)	Figure aggiuntive: TUTOR
L	7	3	3 di cui almeno 2 disciplinari
LM	5	2	2 di cui almeno 1 disciplinare
LMCU di 5 anni	12	5	5 di cui almeno 3 disciplinari

Le predette numerosità di docenti sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D. Per il computo del "numero di studenti" si fa riferimento:

- per i corsi già accreditati erogati con modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare (esempio per l'off. 2017/18 si considera il numero più basso degli iscritti al I anno nell'a.a. 2016/17 e nell'a.a. 2015/16),
- per i corsi già accreditati erogati con modalità prevalentemente o integralmente a distanza si veda quanto sopra,
- per i nuovi corsi di studio di cui si propone l'accreditamento, **all'utenza potenziale sostenibile**.

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'allegato D, il numero di docenti di riferimento (Dr) viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base alla seguente formula:

$$D_{tot} = D_r \times (1 + W)$$

$$W = 0 \quad \text{se n. studenti} \leq \text{numerosità massima}$$

$$W = \frac{\text{n. studenti}}{\text{numerosità massima}} - 1 \quad \text{se n. studenti} > \text{numerosità massima}$$

D_{tot} = numero di docenti di riferimento necessari
 D_r = numero di docenti di riferimento

Caratteristiche dei docenti di riferimento:

i. Peso

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo CdS. Può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio.

ii. Tipologia

Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:

- a. Professori a tempo indeterminato, ricercatori e assistenti del ruolo ad esaurimento e ricercatori td (art. 24, comma 3, lettera a) e b) della legge n. 240/2010);
- b. Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010;
- c. Professori a tempo determinato di cui all'art. 1 comma 12 della l. 230/2005.

Nella successiva tabella K sono definite le caratteristiche dei CdS internazionali di cui all'all. 3 del DM 635/2016, che possono utilizzare una percentuale massima del 50% di docenti strutturati in università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori in università italiane.

Tabella K

Tipologia	Definizione	Caratteristiche
a)	Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo	Sono Corsi di studio a ordinamento congiunto con Atenei stranieri ai sensi dell'art. 3, comma 10, del DM n. 270/2004, al termine dei quali gli studenti ottengono un titolo congiunto, doppio o multiplo.
b)	Corsi erogati in lingua straniera	<p>Ai fini della possibilità di conteggiare docenti stranieri, con riferimento a tali corsi i cui obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale, si deve altresì verificare quanto segue :</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) ha il titolo d'accesso conseguito all'estero; - i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche
c)	Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2014 - 2020 azione centralizzata chiave 1"	Sono Corsi di studio L e LMCU selezionati per un co-finanziamento comunitario in "Erasmus plus". Al fine di assicurare la continuità con il precedente programma "Erasmus Mundus", saranno inclusi nella medesima categoria i Corsi di studio, incluse le Lauree, finanziate in tale programma. L'inclusione nella categoria dei Corsi di studio internazionali decade con il termine della partecipazione al programma di riferimento.

iii. Copertura dei SSD

Il SSD di afferenza del docente deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è responsabile.

Nel caso di docenti reclutati con esclusivo riferimento al settore concorsuale, è fatto obbligo, all'Ateneo, ai fini della verifica dei requisiti di docenza, di indicare il SSD coerente con il profilo scientifico.

Quando i SSD MAT/01-MAT/09 e FIS/01-FIS/08 sono tutti presenti negli ambiti di base di una Classe di laurea e di laurea magistrale, devono essere considerati indistinguibili dal punto di vista delle relative competenze didattiche. Di conseguenza, possono essere conteggiati come docenti di riferimento nei Corsi di Studio delle suddette Classi, i docenti appartenenti a SSD MAT/01-MAT/09 e FIS/01-FIS/08 che siano responsabili di attività formative in ognuno di questi SSD.

iv. Tutor per i corsi a distanza

I Tutor di riferimento sono riconducibili a:

- a) tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
- b) tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
- c) tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

Corso	Documentazione fornita al NdV	Docenza
LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina del DISTAV (Marine Biology and Ecology)	Informazioni generali sul corso di studi interclasse in biologia ed ecologia marina	Dalla tabella sottostante il requisito pare allineato a quanto indicato dal DM 987/2016.
LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – DITEN (struttura di riferimento), DISTAV e DIBRIS (associati)	Proposta di nuova istituzione CdL (Proposta di istituzione LM NTR 12.12.2016 rev3)	Dalla tabella sottostante il requisito pare allineato a quanto indicato dal DM 987/2016. L'utilizzo di docenza straniera ("docenti strutturati in università straniere") non è da considerarsi in alcun caso requisito necessario, affinché un corso di studio possa essere definito come "internazionale" in quanto l'utilizzo di docenza straniera si pone come possibilità per gli Atenei, ai fini del requisito di docenza, nei limiti del 50%, solo per i corsi di studio "internazionali" con le caratteristiche evidenziate nella Tabella K (d.m. 12.12.2016, n. 987: Allegato A, punto B, caratteristiche dei docenti di riferimento).
LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato)	Proposta di nuova istituzione CdL (CdS - Ing Mod. Strategica REV 12-13-16 0933)	Dalla tabella sottostante il requisito pare allineato a quanto indicato dal DM 987/2016. L'utilizzo di docenza straniera ("docenti strutturati in università straniere") non è da considerarsi in alcun caso requisito necessario, affinché un corso di studio possa essere definito come "internazionale" in quanto l'utilizzo di docenza straniera si pone come possibilità per gli Atenei, ai fini del requisito di docenza, nei limiti del 50%, solo per i corsi di studio "internazionali" con le caratteristiche evidenziate nella Tabella K (d.m. 12.12.2016, n. 987: Allegato A, punto B, caratteristiche dei docenti di riferimento). In ogni caso nella tabella relativa alla docenza sono presenti due professori stranieri provenienti da Lugano e da Bordeaux.
LM/SNT: 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Master degree of health professions of prevention sciences) – DISSAL (struttura di riferimento)	Proposta di nuova istituzione CdS – DISSAL (ALL. 2 Proposta attivazione CLM SC. PPSS Prevenzione)	Dalla tabella sottostante il requisito pare allineato a quanto indicato dal DM 987/2016 (tabella dedicata alle professioni sanitarie).

LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina del DISTAV (Marine Biology and Ecology)- docenti di riferimento

Docente	Ruolo	SSD	Peso	Insegnamento	SSD insegnamento
1. CANESI LAURA	PO	BIO/09	1	FISIOLOGIA DEGLI ORGANISMI MARINI	BIO/09
2. BIANCHI NIKE CARLO	PA	BIO/07	1	ECOLOGIA DEL PAESAGGIO MARINO	BIO/07
3. CHIANTORE M. CHIARA	PA	BIO/07	1	MONITORAGGIO E GESTIONE DATI AMBIENTALI	BIO/07
4. PANE LUIGI	PA	BIO/07	1	PLANCTOLOGIA	BIO/07
5. VEZZULLI LUIGI	PA	BIO/19	1	MICROBIOLOGIA MARINA	BIO/19
6. FERRARI MARCO	PA	GEO/04	1	GEOMORFOLOGIA MARINA	GEO/04
7. CAPELLO MARCO	RU	GEO/12	1	OCEANOGRAFIA FISICA	GEO/12
8. PETRILLO MARIO	RU	BIO/07	1	GESTIONE DELLE RISORSE ALIEUTICHE ED ACQUACOLTURA	BIO/07

Fonte dati: documentazione DISTAV

LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – docenti di riferimento

Docente	Ateneo e Dipartimento	Qualifica	SSD (indicare se base, caratt., affine)	Settore insegnamento e CFU attribuiti	Peso	Docente di rif.to in altro CdS 2017-2018
Raffaele Bolla*	UniGe/DITEN	P.O.	ING-INF/03 (caratt.)	ING-INF/03, 5 CFU	1	NO
Giorgio Boni	UniGe/DIBRIS	RUC	ICAR/02 (caratt.)	ICAR/02, 10 CFU	1	NO
Matteo Pastorino**	UniGe/DITEN	P.O.	ING-INF/02 (caratt.)	ING-INF/02, 5 CFU	1	NO
Roberto Sacile	UniGe/DIBRIS	P.A.	ING-INF/04 (caratt.)	ING-INF/04, 10 CFU	1	NO
Sebastiano Serpico*	UniGe/DITEN	P.O.	ING-INF/03 (caratt.)	ING-INF/03, 3 CFU	1	NO
Angela Celeste Taramasso	UniGe/DICCA	RUC	ICAR/02 (caratt.)	ICAR/02, 5 CFU	1	NO
Procedura comparativa in attivazione	UniGe/DISTAV	RTDA	GEO/10 (caratt.)	GEO/10, 5 CFU	1	NO

(*) In precedenza previsto come docente di riferimento in sovrannumero per la LM in Internet and multimedia engineering.

(**) In precedenza previsto come docente di riferimento per la L. triennale in Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione, sostituito dal Prof. Mirco Raffetto.

Fonte dati: documentazione DITEN del 13.12.2016.

LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato) – docenti di riferimento

Docente	ssd	Università	Ruolo	Caratterizzanti	Affini/Esterni/R C
R. Cianci	MAT/07	Genova	PO	1	
A.De Gloria	ING-INF/01	Genova	PO	0.5	
E. Di Zitti	ING-INF/01	Genova	PA	0.5	
F.Bellotti	ING-INF/01	Genova	RC		0.5
Alessandro Sorce	ING-IND/09	Genova	RTD		0.5
Giovanni Resta	MAT/08	Genova	PA	1	
L.M.Gambardella		Lugano	Straniero	1	
G. Zacharewicz		Bordeaux	Straniero	1	
Luca Sabatini		Genova	esterno		1
				5	2

Fonte dati: documentazione DITEN del 13.12.2016

LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione – docenti di riferimento

Docente	ateneo	Qualifica	SSD docente	SSD insegnamenti (indicare se base, caratt., affine)	Settore insegnamenti e CFU attribuiti	Peso
ANSALDI FILIPPO	Università degli studi di Genova	PROFESSORE II FASCIA	MED/42	MED/42 – caratterizzanti	MED/42 – 8 CFU	1
RUBAGOTTI ALESSANDRA	Università degli studi di Genova	PROFESSORE II FASCIA	MED/50	MED/50 - caratterizzanti	MED/50 – 2 CFU	1
TRUCCHI CECILIA	Università degli studi di Genova	RICERCATORE T.D. TIPO A	MED/42	MED/42 - caratterizzanti	MED/42 – 5 CFU	1
DINI GUGLIELMO	Università degli studi di Genova	RICERCATORE T.D. TIPO A	MED/44	MED/44 - caratterizzanti	MED/44 – 2 CFU	1

Fonte dati: documentazione DISSAL del 13.12.2016

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.

Al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche delle Università statali e non statali, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

La suddetta possibilità è concessa nelle classi di laurea di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria e nelle classi relative alle Professioni sanitarie, dove sono presenti insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiori a 5-6. Analogamente tale possibilità viene prevista anche nei casi in cui i valori minimi degli ambiti individuati nella tabelle allegate ai DDMM 16 marzo 2007, nel DM 25 novembre 2005 e nel DI 2 marzo 2011, siano inferiori a 5-6 CFU e l'assegnazione di un numero superiore di crediti negli ordinamenti didattici sia in contrasto con gli obiettivi specifici del corso, nonché per i corsi di studio internazionali delle tipologie a e c della tabella K.

Corso	Documentazione fornita al NdV	Limiti alla parcellizzazione
LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina del DISTAV (Marine Biology and Ecology) del DISTAV	BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA ALLEGATO per Nucleo	Dall'analisi del piano didattico il NdV ritiene che i principali requisiti relativi ai limiti di parcellizzazione appaiono soddisfatti. Inoltre il Prof. Mariotti, Direttore del DISTAV, si è impegnato a garantire che il nuovo corso di laurea sia conforme ai requisiti ministeriali per le classi di Laurea LM-6 BIOLOGIA e LM-75 SCIENZE DEL MARE e ai requisiti relativi ai limiti di parcellizzazione.
LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – DITEN (struttura di riferimento), DISTAV e DIBRIS (associati)	Proposta di nuova istituzione CdL (Proposta di istituzione LM NTR 12.12.2016 rev3)	Dall'analisi del piano didattico il NdV ritiene che i principali requisiti relativi ai limiti di parcellizzazione appaiono soddisfatti seppure tutte le attività formative – a prescindere dalla tipologia presentano 5 CFU. L'Ateneo ha sempre utilizzato - tramite delibera degli organi – la possibilità di derogare dai 6 ai 5 CFU, pertanto il NdV presume che anche per il prossimo anno accademico il Senato delibere in tale senso.
LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato)	Proposta di nuova istituzione CdL (CdS - Ing Mod. Strategica REV 12-13-16 0933)	Dall'analisi del piano didattico il NdV ritiene che i principali requisiti relativi ai limiti di parcellizzazione appaiono soddisfatti seppure alcune attività formative (e soprattutto tutti i moduli che le vanno a comporre) – a prescindere dalla tipologia-presentano 5 CFU. L'Ateneo ha sempre utilizzato - tramite delibera degli organi – la possibilità di derogare dai 6 ai 5 CFU, pertanto il NdV presume che anche per il prossimo anno accademico il Senato delibere in tale senso.
LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Master degree of health professions of prevention sciences) – DISSAL (struttura di riferimento)	Proposta di nuova istituzione CdS – DISSAL (ALL. 2 Proposta attivazione CLM SC. PPSS Prevenzione)	Dall'analisi del piano didattico il NdV ritiene che i principali requisiti relativi ai limiti di parcellizzazione appaiono soddisfatti anche sulla base della deroga prevista dal DM 987/2016 (La suddetta possibilità è concessa nelle classi di laurea di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria e nelle classi relative alle Professioni sanitarie, dove sono presenti insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiori a 5-6).

LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina (Marine Biology and Ecology) - DISTAV - Piano Didattico

LAUREA INTERCLASSE IN BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA

CURRICULUM BIOLOGIA MARINA

1° anno				LM75		LM6	
Codice	Disciplina	esami	Settore	CF U	Tipologia/Ambito	CF U	Tipologia/Ambito
B M 1	NUOVO CODICE OCEANOGRAFIA CHIMICA	1	CHIM/12	6	CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche	6	AFFINI O INTEGRATIVE
B M 1	25580 PLANCTOLOGIA	1	BIO/07	6	CARATTERIZZANTI Discipline Ecologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
B M 1	84068 BOTANICA MARINA	1	BIO/02	6	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
B M 2	84213 ZOOLOGIA MARINA (padre)	1					
B M 2	84069 BENTONOLOGIA		BIO/05	5	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche	5	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
B M 2	84070 ITTIOLOGIA		BIO/05	5	AFFINI O INTEGRATIVE	5	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
B M 1	NUOVO CODICE MICROBIOLOGIA MARINA	1	BIO/19	6	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche	6	CARATTERIZZANTI Biomolecolari
B M 1	NUOVO CODICE BIO-GEOMORFOLOGIA MARINA	1					
B M 1	NUOVO CODICE GEOMORFOLOGIA MARINA		GEO/04	6	CARATTERIZZANTI Discipline di Scienze della Terra	6	AFFINI O INTEGRATIVE
B M 1	65648 ECOLOGIA DEL PAESAGGIO MARINO		BIO/07	6	CARATTERIZZANTI Discipline Ecologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
B M 1	84211 TESI (1° ANNO)	1		4	A SCELTA DELLO STUDENTE	4	A SCELTA DELLO STUDENTE
	totale CFU 1 anno	7		61	totale CFU 1 anno	61	totale CFU 1 anno
2° anno				LM75		LM6	
Codice	Disciplina	esami	Settore	CF U	Tipologia/Ambito	CF U	Tipologia/Ambito
B M 2	55537 TRAFFICI MARITTIMI ED ECONOMIA DELLE REGIONI PORTUALI	1	SECS-PI/06	5	CARATTERIZZANTI Discipline Giuridiche, Economiche e Valutative	5	CARATTERIZZANTI Altre applicazioni
B M 1	NUOVO CODICE FISIOLOGIA DEGLI ORGANISMI MARINI	1	BIO/09+BIO/11	9	AFFINI O INTEGRATIVE	9	AFFINI O INTEGRATIVE
B M 2	26197 MODELLI MATEMATICI	1	MAT/05	5	CARATTERIZZANTI Discipline Agrarie, Tecniche e Gestionali	5	AFFINI O INTEGRATIVE
B M 2	84074 BIOINDICATORI DELL'AMBIENTE MARINO	1	BIO/09	6	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche	6	CARATTERIZZANTI Biomediche
B M 2	87112 ANALISI, CONSERVAZIONE E APPLICAZIONI DELLA BIODIVERSITA' (padre)	1					
B M 2	87089 ANALISI E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'		BIO/05	5	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche	5	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
B M 2	87093 BIOTECNOLOGIE MARINE		BIO/11	5	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche	5	CARATTERIZZANTI Biomolecolari
				8	A SCELTA DELLO STUDENTE	8	A SCELTA DELLO STUDENTE

B
M
2 84241

B
M
2 62311

B
M
2 84212

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (LM)
TESI

totale CFU 2 anno 5

RAD LM75 CFU minDM	CF U	RIEPILOGO LM75 Tipologia/Ambito	RAD LM6 CFU minDM	CF U	RIEPILOGO LM6 Tipologia/Ambito
	1	ALTRE ATTIVITA' Tirocini Formativi e di Orientamento		1	ALTRE ATTIVITA' Tirocini Formativi e di Orientamento
	2	ALTRE ATTIVITA' Abilità Informatiche e Telematiche		2	ALTRE ATTIVITA' Abilità Informatiche e Telematiche
	13	PROVA FINALE		13	PROVA FINALE
	59	totale CFU 2 anno		59	totale CFU 2 anno
	6	CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche		33	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
	6	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche		6	CARATTERIZZANTI Biomediche
	6	CARATTERIZZANTI Discipline di Scienze della Terra		11	CARATTERIZZANTI Biomolecolari
	6	CARATTERIZZANTI Discipline Ecologiche		5	CARATTERIZZANTI Altre applicazioni
	4	CARATTERIZZANTI Discipline Agrarie, Tecniche e Gestionali	48	55	totale caratterizzanti
	4	CARATTERIZZANTI Discipline Giuridiche, Economiche e Valutative			
	48	totale caratterizzanti			
	14	AFFINI O INTEGRATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		26	AFFINI O INTEGRATIVE
	12	ALTRE ATTIVITA' PROVA FINALE		12	A SCELTA DELLO STUDENTE
	3	ALTRE ATTIVITA' PROVA FINALE		3	ALTRE ATTIVITA'
	24	PROVA FINALE		24	PROVA FINALE
	12	totale		12	totale
	0			0	totale

CURRICULUM VALUTAZIONE E GESTIONE AMBIENTE MARINO (VGM)

1° anno

Codice	Disciplina	esami	Settore
VG M1 61891	OCEANOGRAFIA CHIMICA	1	CHIM/12
VG M1 61892	OCEANOGRAFIA FISICA	1	GEO/12
VG M1 84076	GESTIONE DELLA FASCIA COSTIERA	1	GEO/04
VG M2 65648	ECOLOGIA DEL PAESAGGIO MARINO	1	BIO/07
VG M1 34967	GEOLOGIA MARINA	1	GEO/02
VG M1 61890	OCEANOGRAFIA BIOLOGICA	1	BIO/07
VG M1 NUOVO CODICE	ZOOLOGIA APPLICATA MARINA	1	BIO/05
VG M1			
VG M2 62311	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (LM)		
VG M1 84209	TESI (1° ANNO)		
		7	

2° anno

Codice	Disciplina	esami	Settore
VG M2 55537	TRAFFICI MARITTIMI ED ECONOMIA DELLE REGIONI PORTUALI	1	SECS-P/06
VG M2 84079	VALUTAZIONE E GESTIONE DELL'AMBIENTE MARINO (padre)	1	BIO/07
VG M2 84074	MONITORAGGIO E GESTIONE DATI AMBIENTALI		BIO/07
VG M2 84080	GESTIONE DELLE RISORSE ALIEUTICHE ED ACQUACOLTURA		BIO/07
VG M2 84081	VALUTAZIONE E GESTIONE DELL'AMBIENTE		BIO/07
VG M1 26197	MODELLI MATEMATICI	1	MAT/05
VG M2 84097	BIOINDICATORI DELL'AMBIENTE MARINO	1	BIO/09
VG M2			
VG M2 84241	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO		
VG M2 84210	TESI		
		4	

CFU	Tipologia/Ambito	CFU	Tipologia/Ambito
6	CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche	6	AFFINI O INTEGRATIVE
6	CARATTERIZZANTI Discipline di Scienze della Terra	6	AFFINI O INTEGRATIVE
6	AFFINI O INTEGRATIVE	6	AFFINI O INTEGRATIVE
6	CARATTERIZZANTI Discipline Ecologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
6	AFFINI O INTEGRATIVE	6	AFFINI O INTEGRATIVE
6	CARATTERIZZANTI Discipline Ecologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
6	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
4	STUDENTE ALTRE ATTIVITA' Abilità	4	A SCELTA DELLO STUDENTE
2	Informatiche e Telematiche	2	ALTRE ATTIVITA' Abilità Informatiche e Telematiche
12	PROVA FINALE	12	PROVA FINALE
60	totale CFU 1 anno	60	totale CFU 1 anno
5	CARATTERIZZANTI Discipline Giuridiche, Economiche e Valutative	5	CARATTERIZZANTI Altre applicazioni
6	CARATTERIZZANTI Discipline Ecologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
6	CARATTERIZZANTI Discipline Ecologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
6	CARATTERIZZANTI Discipline Ecologiche	6	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
5	CARATTERIZZANTI Discipline Agrarie, Tecniche e Gestionali	5	CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
6	CARATTERIZZANTI Discipline Biologiche	6	CARATTERIZZANTI Biomediche
12	STUDENTE ALTRE ATTIVITA' Tirocini	12	A SCELTA DELLO STUDENTE
1	Formativi e di Orientamento	1	ALTRE ATTIVITA' Tirocini Formativi e di Orientamento
13	PROVA FINALE	13	PROVA FINALE
60	totale CFU 2 anno	60	totale CFU 2 anno
RAD LM75	RIEPILOGO LM75	RAD LM6	RIEPILOGO LM6

CFU minDM	CF U	Tipologia/Ambito	CFU minDM	CF U	Tipologia/Ambito
		CARATTERIZZANTI			
		Discipline Chimiche			CARATTERIZZANTI Biodiversità e Ambiente
6	6	CARATTERIZZANTI	41		
		Discipline Biologiche			CARATTERIZZANTI Biomediche
6	12	CARATTERIZZANTI	6		
		Discipline di Scienze della Terra			CARATTERIZZANTI Biomolecolari
6	6	CARATTERIZZANTI			
		Discipline Ecologiche			CARATTERIZZANTI Altre applicazioni
6	30	CARATTERIZZANTI	5		
		Discipline Agrarie, Tecniche e Gestionali			
4	5	CARATTERIZZANTI	48	52	totale caratterizzanti
		Discipline Giuridiche, Economiche e Valutative			
4	5	totale caratterizzanti			
48	64	i			
		AFFINI O INTEGRATIVE			
	12	A SCELTA DELLO STUDENTE	24		AFFINI O INTEGRATIVE
	16	ALTRE ATTIVITA'	16		A SCELTA DELLO STUDENTE
	3	PROVA FINALE	3		ALTRE ATTIVITA'
	25		25		PROVA FINALE
	12		12		
	0	totale	48	0	totale

Fonte dati: documentazione DISTAV

LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring – NTR) – piano didattico

<i>M1S1 (year 1, semester 1) Course</i>	<i>ECTS</i>	<i>Italian discipline</i>	<i>Caratt(C) affine(A)</i>	<i>Teacher</i>
Environmental Systems Modelling I: Dynamics of environmental systems	5	ING-INF/04	C	Roberto Sacile
Environmental Systems Modelling II: Models and Methods for decision support	5	MAT/09	A	Marcello Sanguineti
Telecommunication Networks and Distributed Electronic System I: Communication networks for Emergency and Monitoring	5	ING-INF/03	C	Raffaele Bolla
Weather related hazards I: Atmospheric dynamics + Impacts of climate change2	5 (3+2)	ICAR/02 + GEO/11	Luca Ferraris Emmanuel Garbolino (docente esterno Mines/ParisTech)	
Environmental risk Laws and Regulations I: Module I	5	IUS/10	C	Patrizia Vipiana
Geohazards - I: Seismic Hazard and Risk	5	GEO/10	C	RTDA (Procedura comparativa in attivazione)

<i>M1S1 (year 1, semester 2) Course</i>	<i>ECTS</i>	<i>Italian discipline</i>	<i>Caratt(C) affine(A)</i>	<i>Teacher</i>
Risk in natural environments I: Impacts of disasters on coastal environments	5	ICAR/02	C	Angela Celeste Taramasso
Risk in natural environments II: Wildfire Risk management	5	ING-INF/04	C	Paolo Fiorucci (docente esterno Fondazione CIMA)
Geohazards II: Geoidrological hazards	5	GEO/04 GEO/05	C	Francesco Faccini Andrea Cevasco
Weather related hazards II: Meteo-hydrological hazards	5	ICAR/02	C	Giorgio Boni
Environmental risk Laws and Regulations II: Liability and responsibility	5	IUS/10	C	Piera Vipiana (Docente Esterno UNITO)
Telecommunication Networks and Distributed Electronic Systems II: Distributed electronic systems and technologies for environmental monitoring	5	ING-INF/01	C	Maurizio Valle, Daniele Caviglia
<i>M2S1 (year 2, semester 1) Course</i>	<i>ECTS</i>	<i>Italian discipline</i>	<i>Caratt(C) affine(A)</i>	<i>Teacher</i>
Risk impacts assessment I: Integrated risk assessment	5	ICAR/02	C	Giorgio Boni
Risk impacts assessment II: Risk Assessment of Chemical and Industrial hazards	5	ING-IND/24	A	Ombretta Paladino
Information Systems & technologies for Environmental Monitoring	5	ING-INF/05 (o ING-INF/03)	C	Docente TBD
Remote sensing and electromagnetic techniques for risk monitoring I: Electromagnetic techniques for monitoring structures and protecting systems	5	ING-INF/02	C	Matteo Pastorino
Remote sensing and electromagnetic	5	ING-INF/03	C	Sebastiano B. Serpico, Gabriele Moser

techniques for risk monitoring II: Remote sensing of natural disasters				
System management for energy and environment	5	ING-IND/09	C	Loredana Magistri, Alessandro Sorce

<i>M2S2 (year 2, semester 2) Course</i>	<i>ECTS</i>	<i>Italian discipline</i>	<i>Italian macro-area</i>
Due corsi a scelta tra quelli sotto elencati	10	n.a.	n.a.
Stage		6	
Thesis		14	

<i>Course</i>	<i>ECTS</i>	<i>Italian discipline</i>	<i>Caratt(C) affine(A)</i>	<i>Teacher</i>
Models and Methods for energy engineering (Mutuato da LM EN2 Savona)	5	ING-INF/04	C	Riccardo Minciardi
Models and methods for optimisation and control (Mutuato da LM Ing. Gestionale Savona)	5	ING-INF/04	C	Roberto Sacile
Risk communication and perception	5	M-PSI/01	A	Fabrizio Bracco
Critical Infrastructures modelling and power systems resilience	5	ING-IND/33	Stefano Bracco	
Risk impacts assessment II: Impact of extreme events on the built environment	5	ICAR/09	C	Luisa Pagnini / Roberto Rudari (docente esterno Fondazione CIMA)
Evaluation of risk in the workplaces	5	MED/44	C	Raffaele Aloï (docente Esterno)

Fonte dati: documentazione DITEN del 13.12.2016.

LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato) – piano didattico

Programma del Corso Strategic Engineering & Modeling 1 Year			
N.ro	Prof.	Course	CFU
1	Anna Sciomachen Daniela Ambrosino Luca Gambardella	Operational Research & Decision support methods	10 (5+5)
2	Roberto Cianci Agostino Bruzzone	Continuous and Discrete modelling and simulation	10 (5+5)
3	To be defined Gregory Zachariewic	Computer Programming & Software systems design techniques	10 (5+5)
4	Lucia Pusillo Angelo Alessandri	Game theory & Control System	10 (5+5)
5	To be defined	Computational Methods & Computational Intelligence	10 (5+5)
6	Marina Calculi Luca Sabatini	International Relationships & Laws & Social Modeling	10 (5+5)
Total Credits			60

Strategic Engineering & Modeling 2 Year			
N.ro	Prof.	Course	CFU
7	Agostino Bruzzone Francesco Bellotti	Modeling and design of complex system & Cyberphysical Systems	10 (5+5)
8	To be defined	Principles and strategy of economics	10 (5+5)
9	Alberto Traverso Paolo Silvestri	Advanced methods of monitoring and design of Systems	10 (5+5)
10	Fabrizio Barberis Ermanno Di Zitti	Research oriented to technology transfer	5
11	Alessandro De Gloria	Graphics modelling and simulation	5
12	1 Corso a scelta		5
	To be defined	Modelling and strategies for transport systems	
	To be defined	Modelling and strategies for energy	
	Mario Marchese	Modelling and strategies for telecommunications	
		Thesis 2nd Year and Internship	15
		Total Credits	60
		Overall Credits	120

Fonte dati: documentazione DITEN

**LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (didattica programmata, coorte 2017)
– piano didattico**

anno di attivazione	N C.I.	codice CI	Corso Integrato	codice ins.	Titolo insegnamento	tipologia	Ambito disciplinare	SSD	CFU	Anno/ Sem.	CFU C.I.	DOCENTI
I ANNO - A.A. 2017/18	1	72767	Statistica demografica e sanitaria ed epidemiologia	67822	Statistica medica in epidemiologia	Caratterizzanti	Scienze propedeutiche	MED/01 - Statistica medica	2	I/1		
	1			72768	Metodologia della ricerca sociale	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche	SECS-S/05 - Statistica sociale	2	I/1		
	1			67824	Epidemiologia	caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 - Igiene generale e applicata	2	I/1		ANSALDI FILIPPO (DOCENTE DI RIFERIMENTO)
	1			67825	Laboratorio di informatica applicato alla statistica sanitaria	Altre attività	Altre attività - informatica, attività seminari	INF/01 - Informatica	1	I/1		
	1			72769	Sistemi di gestione ed informatizzazione dei dati nelle organizzazioni	Caratterizzanti	Scienze informatiche e interdisciplinari applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	I/1		
	1			67826	Statistica per la ricerca sperimentale I	Caratterizzanti	Scienze informatiche e interdisciplinari applicate alla gestione sanitaria	SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	I/1	11	
	2	72771	Metodologie e didattiche tutoriali	72772	Teorie della comunicazione	Caratterizzanti	Scienze dell'assistenza sanitaria	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	I/1		
	2			68689	Psicologia dell'educazione	Caratterizzanti	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2	I/1		
	2			72774	Pedagogia generale e sociale	Caratterizzanti	Scienze dell'assistenza sanitaria	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	2	I/1	6	
	3	72944	Management professionale	72777 67829	Psicologia delle relazioni interpersonali nell'ambito lavorativo e nel contesto professionale	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	M-PSI/05 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	I/2		
	3			72945	Scienze della prevenzione nel management sanitario	Caratterizzanti	Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	2	I/2		
	3			72778	Modelli di funzionamento del sistema sanitario	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	2	I/2	6	
	4	72946	Programmazione economica e diritto in sanità	68692	Analisi e progettazione delle strutture e dei processi aziendali in sanità	Caratterizzanti	Scienze giuridiche ed economiche	SECS-P/02 - Politica economica	2	I/2		
	4			68693	Diritto del lavoro in sanità	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	IUS/07 - Diritto del lavoro	1	I/2		
	4			68694	Diritto amministrativo in sanità	Caratterizzanti	Scienze del management sanitario	IUS/10 - Diritto amministrativo	1	I/2		
	4			72948	Diritto sanitario	Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/10 - Diritto amministrativo	1	I/2		
	4			72949	Farmacoeconomia	Caratterizzanti	Scienze biologiche medico e chirurgiche	BIO/14 - Farmacologia	1	I/2		
	4			72950	Diritto pubblico e sanità	Caratterizzanti	Scienze giuridiche ed economiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	2	I/2	8	

anno di attivazione	N C.I.	codice CI	Corso Integrato	codice ins.	Titolo insegnamento	tipologia	Ambito disciplinare	SSD	CFU	Anno/ Sem.	CFU C.I.	DOCENTI
	5	72951	Scienze biologiche e mediche applicate alle professioni sanitarie della prevenzione	NUOVO COD	Medicina legale	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43 - Medicina legale	1	I/2		
	5			72953	Aspetti diagnostico clinici in medicina	Caratterizzanti	Scienze biologiche medico e chirurgiche	MED/05 - Patologia clinica	1	I/2		
	5			NUOVO COD	Medicina del lavoro: valutazione del rischio	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	MED/44 - Medicina del lavoro	2	I/2		DINI GUGLIELMO (DOCENTE DI RIFERIMENTO)
	5			72955	Valutazione dell'igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro	Caratterizzanti	Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/42 - Igiene generale e applicata	2	I/2		TRUCCHI CECILIA (DOCENTE DI RIFERIMENTO)
	5			72956	Danno causato da agenti esterni e relativa riparazione	Caratterizzanti	Scienze biomediche	BIO/11 - Biologia molecolare	1	I/2	7	
	6			72957	Tirocinio I anno	Caratterizzanti	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	15	I/ANNUALE	15	
	12			70776	INGLESE SCIENTIFICO	Ver. con. Lingua stran.	per la con. Almeno una lingua stran	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese	3	I/ANNUALE	3	
	12			72959	A scelta dello studente	A scelta dello studente	A scelta dello studente		3	I/ANNUALE	3	
II ANNO - A.A. 2018/19	7	72960	Programmazione e gestione dei processi formativi in sanità	72961	Formazione professionale in sanità	Caratterizzanti	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	2	II/1		
	7			86635	Metodologie innovative della tutorship	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 - didattica e pedagogia speciale	2	II/1		
	7			72963	Principi di pedagogia speciale	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale	2	II/1	6	
	8	72964	Metodologia della ricerca applicata e valutazione della qualità	NUOVO COD	Metodologia della ricerca quantitativa/qualitativa ed educazione terapeutica	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	II/1		
	8			72965	Metodologia epidemiologica avanzata in sanità pubblica	Caratterizzanti	Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/42 - Igiene generale e applicata	2	II/1		ANSALDI FILIPPO
	8			72966	Metodologia avanzata in ambito demografico ed epidemiologico	Caratterizzanti	Scienze statistiche e demografiche	MED/01 - Statistica medica	2	II/1		
	8			72967	Storia della medicina	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche	MED/02 - Storia della medicina	2	II/1		
	8			NUOVO COD	Valutazione della qualità	Caratterizzanti	Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/42 - Igiene generale e applicata	1	II/1		
	8			72970	Metodologie di ricerca applicata	Caratterizzanti	Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/42 - Igiene generale e applicata	1	II/1		TRUCCHI CECILIA
	8			72754	Laboratorio di informatica e ricerca applicata	Altre attività	Altre attività - informatica, attività seminari	INF/01 - Informatica	2	II/1	12	
9	72971	Scienze dell'organizzazione e della gestione sanitaria	72819	Modelli organizzativi e gestionali delle strutture sanitarie complesse	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 - Igiene generale e applicata	3	II/2		ANSALDI FILIPPO	

anno di attivazione	N C.I.	codice CI	Corso Integrato	codice ins.	Titolo insegnamento	tipologia	Ambito disciplinare	SSD	CFU	Anno/ Sem.	CFU C.I.	DOCENTI
	9			72820	Metodologia ed analisi del processo organizzativo-gestionale in sanità	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 - Igiene generale e applicata	2	II/2		TRUCCHI CECILIA
	9			72972	Scienze della prevenzione applicate nella gestione e valutazione dei processi	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 - Igiene generale e applicata	1	II/2		ANSALDI FILIPPO
	9			72821	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	Caratterizzanti	Scienze informatiche e interdisciplinari applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	1	II/2		
	9			72760	Laboratorio di gestione informatizzata in sanità	Altre attività	Altre attività - informatica, attività seminariati	INF/01 - Informatica	2	II/2	9	
	10	72973	Scienze della salute e dei servizi sanitari	72974	Principi dietetici e salute	Caratterizzanti	Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	1	II/2		
	10			72975	Studio dei parametri biochimici e biologici in rapporto a stati fisiopatologici e alla biochimica della nutrizione	Caratterizzanti	Scienze biomediche	BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	1	II/2		
	10			72976	Produzione, utilizzazione e commercio dei medicinali	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	CHIM/09 - Farmaceutico tecnologico applicativo	1	II/2		
	10			72977	Caratterizzazione e valutazione degli alimenti naturali e trasformati	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	CHIM/10 - Chimica degli alimenti	1	II/2		
	10			72989	Tecniche della prevenzione sugli alimenti	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	2	II/2		
	10			72969	Scienze tecniche mediche applicate all'igiene e prevenzione ambientale	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	2	II/2		RUBAGOTTI ALESSANDRA (DOCENTE DI RIFERIMENTO)
	10			72990	Gestione controllo qualità e sicurezza dei prodotti	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari	1	II/2		
	10			72991	Aspetti chimico-tossicologici dei prodotti naturali e/o di sintesi	Caratterizzanti	Scienze della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	CHIM/08 - Chimica farmaceutica	1	II/2	10	
	11			72958	Tirocinio II anno	Caratterizzanti	Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	15	II/ANNUALE	15	
	12			72959	A scelta dello studente	A scelta dello studente	A scelta dello studente		3	II/ANNUALE	3	
	12			72992	Preparazione tesi	Prova finale	Per la prova finale		6	II/ANNUALE	6	

Fonte dati: documentazione DISSAL del 13.12.2016.

Il NdV ricorda, infine, che, con riferimento alle attività formative effettivamente attivate, il PQF verificherà che i livelli di differenziazione dei CdS, calcolati sulla base dei SSD "obbligatori", siano coerenti con i limiti sopraindicati. I SSD sono considerati obbligatori se gli insegnamenti ad essi associati sono offerti e i relativi esami sostenuti da tutti gli studenti della coorte di riferimento.

d) Risorse strutturali

I requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.).

La disponibilità effettiva dei requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, verranno puntualmente verificate durante le visite in loco da parte delle Commissioni degli Esperti per la Valutazione (CEV), anche in relazione alle specificità dei CdS, al numero degli iscritti e alla strutturazione dei CdS.

Corso	Documentazione fornita al NdV	Risorse strutturali
LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina (Marine Biology and Ecology) del DISTAV	BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA ALLEGATO per Nucleo	I requisiti strutturali paiono soddisfatti dalla dichiarazione del Direttore del DISTAV (mette a disposizione sia i docenti sia le strutture che sono reperibili al seguente link http://www.distav.unige.it/drupalint/aule).
LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – DITEN (struttura di riferimento), DISTAV e DIBRIS (associati);	Proposta di nuova istituzione CdL (Proposta di istituzione LM NTR 12.12.2016 rev3)	I requisiti strutturali paiono soddisfatti dalla dichiarazione dei proponenti che asseriscono che le attività didattiche si svolgeranno presso il Campus di Savona dove – come è stato verificato con il CENS (centro di servizi) – verranno messe a disposizione aule di adeguata capienza, attrezzate con strumentazione per videoproiezione e connessione internet wi-fi; inoltre presso il Campus sono disponibili: una biblioteca, vari laboratori e numerose aule studio.
LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato);	Proposta di nuova istituzione CdL (CdS - Ing Mod. Strategica REV 12-13-16 0933)	I requisiti strutturali paiono soddisfatti dalla dichiarazione dei proponenti che asseriscono di mettere a disposizione degli studenti innumerevoli laboratori di simulazione disponibili presso la sede di Genova (DITEN), nonché laboratori virtuali di simulazione in high-level architecture per classi virtuali in blended education ed infine laboratori di simulazione presso enti terzi disponibili per esperienze on site e virtuali (NATO, M&S COE).
LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Master degree of health professions of prevention sciences) – DISSAL (struttura di riferimento).	Proposta di nuova istituzione CdS – DISSAL (ALL. 2 Proposta attivazione CLM SC. PPSS Prevenzione)	I requisiti strutturali paiono soddisfatti dalla dichiarazione dei proponenti che asseriscono essere presenti, presso la sede formativa di Genova, le seguenti strutture: Aule a disposizione: Aula A-B-Pad. 3 del Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL), Aule della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche. Centro di Simulazione Avanzata della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche. Laboratori e aule informatiche: Aula infolinguistica e aula multimediale Polo didattico “L. B. Alberti”, Aula telemedicina del Polo didattico biomedico “Saiwa”; Laboratori IRCSS – A.O.U. San Martino IST; Laboratori del Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL). Sale Studio: Sala studio Polo didattico “L. B. Alberti”, Sala studio Polo didattico “Clinica Chirurgica”. Biblioteche: Biblioteca Polo didattico “L. B. Alberti”.

e) Requisiti per l'AQ dei CdS

Deve essere documentata la presenza di un sistema di AQ per tutti i CdS in ciascuna sede, organizzato secondo le relative linee guida ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della SUA-CdS e alla redazione del rapporto di riesame.

Con riferimento alla declinazione del Requisito R3 (AQ nei CdS) il NdV rinvia a quanto indicato in Premessa metodologica.

Come si può facilmente desumere questi requisiti possono essere solo parzialmente verificati in questa fase di proposta di accreditamento di nuovi CdS. Come già verificato dal NdV, è presente e documentata la presenza delle attività di AQ a livello di Ateneo e di CdS. La validità del sistema di AQ viene verificata direttamente dal NdV in occasione del suo programma di audizioni, ma anche attraverso un'analisi a distanza sulla documentazione (SUA- CdS, RAR, etc.) che attesta la presenza dei requisiti di AQ. La compatibilità del sistema con le linee guida dell'ANVUR è verificata anche in sede di relazione annuale, suddetta compatibilità è stata ulteriormente approfondita a valle dell'uscita delle nuove Linee Guida ANVUR.

Inoltre si ricorda che deve essere altresì verificato il rispetto del seguente requisito R3 sulla qualità dei CdS (allegato C del DM 987/2016), ovvero *“Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e c (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.”*.

Corso	Documentazione fornita al NdV	R3 (AQ nei CdS)
LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina (Marine Biology and Ecology) del DISTAV	Biologia ed ecologia marina allegato per Nucleo	Allo stato attuale si può fare riferimento a quanto dichiarato dal CdS (esigenze del territorio e naturale sbocco della laurea triennale), questa coerenza potrà essere verificata solamente con la compilazione della SUA-CdS.
LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – DITEN (struttura di riferimento), DISTAV e DIBRIS (associati)	Proposta di nuova istituzione CdL (Proposta di istituzione LM NTR 12.12.2016 rev3)	Allo stato attuale si può fare riferimento a quanto dichiarato dal CdS; trattandosi di un CdS a doppio titolo (internazionale), si potrà analizzare compiutamente la situazione quando il collegio avrà a disposizione la scheda SUA-CdS completa.
LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato)	Proposta di nuova istituzione CdL (CdS - Ing Mod. Strategica REV 12-13-16 0933)	Allo stato attuale si può fare riferimento a quanto dichiarato dal CdS, anche in questo caso l'analisi definitiva potrà essere realizzata con la disponibilità della SUA-CdS.
LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Master degree of health professions of prevention sciences) – DISSAL (struttura di riferimento).	Proposta di nuova istituzione CdS – DISSAL (ALL. 2 Proposta attivazione CLM SC. PPSS Prevenzione)	Allo stato attuale si può fare riferimento a quanto dichiarato dal CdS, anche in questo caso l'analisi definitiva potrà essere realizzata con la disponibilità della SUA-CdS.

SINTESI DELLE RELAZIONI DA INSERIRE NEL BOX CINECA.

CLASSE	RELAZIONE DI SINTESI DEL NDV
<p>LM-6 & LM-75 Biologia ed ecologia marina del DISTAV (Marine Biology and Ecology) del DISTAV</p>	<p>Il NdV, stante l'incertezza sui tempi tecnici inerenti il suo intervento sulla procedura di preattivazione per l'a.a. 2017/2018 - incertezza che ha anche motivato una richiesta di chiarimenti da parte dell'ufficio di supporto al NdV all'Area didattica e studenti - sottolinea che la presente relazione è stata redatta su esplicita richiesta del Dirigente dell'Area stessa che precisa che <i>"benché dalla lettura dei documenti citati [art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 - DM 987/2016 – direttoriale n. 30375 del 16/12/2016 – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 17/18) del CUN] risulti più di un elemento poco chiaro e anche contraddittorio si ritiene, prudenzialmente, che il Nucleo di Valutazione di Ateneo debba esprimere parere vincolante ai fini dell'istituzione dei nuovi Corsi di Studio entro il termine previsto dal Ministero per inserire le proposte nella banca dati ministeriale SUA-CdS 3 febbraio 2017"</i>. Il NdV, considerato quanto sopra, sottolinea che la presente relazione è stata redatta sulla base delle informazioni messe a disposizione dalle strutture proponenti e dall'Area didattica e studenti nel mese di dicembre.</p> <p>La proposta DISTAV delinea gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS in modo sufficientemente chiaro ed efficace, cercando di razionalizzare l'offerta formativa tentando, al contempo, di intercettare quelle che sono le esigenze del territorio che, storicamente, ha sempre mostrato un grande interesse alla biologia marina nei suoi vari aspetti. In una fase nella quale l'ambiente marino è soggetto a profonde sofferenze sia derivanti da cambiamenti climatici, sia da impatti di origine antropica (inquinamento ed eccessivo sfruttamento della fauna acquatica) i profili professionali individuati dal CdS dovranno considerare, con massima importanza, competenze specifiche e capacità progettuali nel monitoraggio, nella gestione, protezione e conservazione degli ambienti marini, nonché degli impianti di acquicoltura, degli acquari, dei parchi e delle aree marine protette. In questo ambito i rapporti con le parti interessate citate dal DISTAV (Aree Marine Protette Liguri, Acquario di Genova, CNR-ISMAR e Museo di Storia Naturale G. Doria), con cui da lungo tempo il Dipartimento dichiara di intrattenere proficui rapporti, potranno fornire agli studenti e ai laureati valide possibilità di stage tecnico-pratici. Con riferimento ai requisiti citati in relazione (trasparenza – docenza - limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS - risorse strutturali - requisiti per l'AQ dei CdS e requisito R3 dell'allegato C - sostenibilità economico-finanziaria a livello di sede gruppo D dell'allegato E) questi, analizzando la documentazione resa disponibile al Collegio dalla struttura proponente, paiono allineati a quanto prescritto dalla normativa vigente (tenendo anche conto della dichiarazione di impegno del Direttore del DISTAV). Gli obiettivi del corso sembrano particolarmente valorizzati dalla volontà del DISTAV di fondere in un unico percorso formativo, con due curricula, competenze scientifiche e didattiche attualmente presenti e operanti nei due corsi magistrali dai quali nasce la nuova proposta, focalizzando quest'ultima su di un unico sistema formativo che prenda in considerazione l'ambiente marino. Per il dettaglio dell'analisi si faccia riferimento alla versione integrale del documento che valuta, per ogni CdS, i singoli requisiti.</p>
<p>LM-26 Ingegneria per il monitoraggio dei rischi naturali e tecnologici (Engineering for Natural and Technological Risk Monitoring - NTR) – DITEN (struttura di riferimento), DISTAV e DIBRIS (associati)</p>	<p>Il NdV, stante l'incertezza sui tempi tecnici inerenti il suo intervento sulla procedura di preattivazione per l'a.a. 2017/2018 - incertezza che ha anche motivato una richiesta di chiarimenti da parte dell'ufficio di supporto al NdV all'Area didattica e studenti - sottolinea che la presente relazione è stata redatta su esplicita richiesta del Dirigente dell'Area stessa che precisa che <i>"benché dalla lettura dei documenti citati [art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 - DM 987/2016 – direttoriale n. 30375 del 16/12/2016 – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 17/18) del CUN] risulti più di un elemento poco chiaro e anche contraddittorio si ritiene, prudenzialmente, che il Nucleo di Valutazione di Ateneo debba esprimere parere vincolante ai fini dell'istituzione dei nuovi Corsi di Studio entro il termine previsto dal Ministero per inserire le proposte nella banca dati ministeriale SUA-CdS 3 febbraio 2017"</i>. Il NdV, considerato quanto sopra, sottolinea che la presente relazione è stata redatta sulla base delle informazioni messe a disposizione dalle strutture proponenti e dall'Area didattica e studenti nel mese di dicembre.</p> <p>La proposta DITEN delinea gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS in modo sufficientemente chiaro ed efficace. Si tratta di un corso internazionale dichiarato a doppio titolo (Universidad Politecnica de Madrid, Mines Paris Tech, University of New Hampshire e University of Split) e interamente in lingua inglese tenuto presso la sede di Savona. La sua formazione è finalizzata alla creazione di una figura professionale specializzata nel monitoraggio per la gestione integrata del rischio applicata alla riduzione degli impatti dei disastri naturali sull'uomo e sull'ambiente. Le PI sono l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), il Comune di Genova, la Regione Liguria e la Fondazione CIMA (quest'ultima ha dichiarato che metterà a disposizione docenti e tutor). In relazione ai docenti di riferimento il requisito pare allineato a quanto indicato dal DM 987/2016. L'utilizzo di docenza straniera ("docenti strutturati in università straniere") non è da considerarsi in alcun caso requisito necessario affinché un corso di studio possa essere definito come "internazionale" in quanto l'utilizzo di docenza straniera si pone come possibilità per gli Atenei, ai fini del requisito di docenza, nei limiti del 50%, solo per i corsi di studio "internazionali" con le caratteristiche evidenziate nella Tabella K (d.m. 12.12.2016, n. 987: Allegato A, punto B, caratteristiche dei docenti di riferimento). Dall'analisi del piano didattico il NdV ritiene che i principali requisiti relativi ai limiti di parcellizzazione appaiono soddisfatti seppure tutte le attività formative – a prescindere dalla tipologia – presentano 5 CFU. L'Ateneo ha sempre utilizzato – tramite delibera degli organi – la possibilità di derogare dai 6 ai 5 CFU pertanto il NdV presume che anche per il prossimo anno accademico il Senato delibere in tale senso. Con riferimento ai requisiti citati in relazione (trasparenza – docenza - limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS - risorse strutturali - requisiti per l'AQ dei CdS e requisito R3 dell'allegato C - sostenibilità economico-finanziaria a livello di sede gruppo D dell'allegato E) questi, analizzando la documentazione resa disponibile al Collegio dalla struttura proponente, paiono allineati a quanto prescritto dalla normativa vigente (tenendo anche conto della dichiarazione di impegno del Direttore del DITEN). Per il dettaglio dell'analisi si faccia riferimento alla versione integrale del documento che valuta, per ogni CdS, i singoli requisiti.</p>
<p>LM-44 Ingegneria strategica e modellistica (STRATEGOS: Modeling and strategic engineering) – DITEN (struttura di riferimento), DIME (associato);</p>	<p>Il NdV, stante l'incertezza sui tempi tecnici inerenti il suo intervento sulla procedura di preattivazione per l'a.a. 2017/2018 - incertezza che ha anche motivato una richiesta di chiarimenti da parte dell'ufficio di supporto al NdV all'Area didattica e studenti - sottolinea che la presente relazione è stata redatta su esplicita richiesta del Dirigente dell'Area stessa che precisa che <i>"benché dalla lettura dei documenti citati [art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 - DM 987/2016 – direttoriale n. 30375 del 16/12/2016 – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 17/18) del CUN] risulti più di un elemento poco chiaro e anche contraddittorio si ritiene, prudenzialmente, che il Nucleo di Valutazione di Ateneo debba esprimere parere vincolante ai fini dell'istituzione dei nuovi Corsi di Studio entro il termine previsto dal Ministero per inserire le proposte nella banca dati ministeriale SUA-CdS 3 febbraio 2017"</i>. Il NdV, considerato quanto sopra, sottolinea che la presente relazione è stata redatta sulla base delle informazioni messe a disposizione dalle strutture proponenti e dall'Area didattica e studenti nel mese di dicembre. La proposta DITEN delinea gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS in modo sufficientemente chiaro ed efficace. Si tratta di un corso tenuto interamente in lingua inglese. La sua formazione è finalizzata a creare la figura professionale di un ingegnere con una forte formazione nel campo della modellistica, dell'analisi e della strategia. Queste competenze sono applicate in maniera trasversale (grande/piccola industria, ICT, ricerca pubblica e privata). I settori individuati come PI sono le compagnie petrolifere, lo shipping, le reti aeroportuali, la sicurezza e la difesa e le relative agenzie governative. In relazione ai docenti di riferimento il requisito pare allineato a quanto indicato dal DM 987/2016. L'utilizzo di docenza straniera ("docenti strutturati in</p>

	<p>università straniere") non è da considerarsi in alcun caso requisito necessario, affinché un corso di studio possa essere definito come "internazionale" in quanto l'utilizzo di docenza straniera si pone come possibilità per gli Atenei, ai fini del requisito di docenza, nei limiti del 50%, solo per i corsi di studio "internazionali" con le caratteristiche evidenziate nella Tabella K (d.m. 12.12.2016, n. 987: Allegato A, punto B, caratteristiche dei docenti di riferimento). Dall'analisi del piano didattico il NdV ritiene che i principali requisiti relativi ai limiti di parcellizzazione appaiono soddisfatti seppure alcune attività formative (e soprattutto tutti i moduli che le vanno a comporre) presentano 5 CFU. L'Ateneo ha sempre utilizzato – tramite delibera degli organi – la possibilità di derogare dai 6 ai 5 CFU pertanto il NdV presume che anche per il prossimo anno accademico il Senato deliberi in tale senso.</p> <p>Con riferimento ai requisiti citati in relazione (trasparenza – docenza - limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS - risorse strutturali - requisiti per l'AQ dei CdS e requisito R3 dell'allegato C - sostenibilità economico-finanziaria a livello di sede gruppo D dell'allegato E) questi, analizzando la documentazione resa disponibile al Collegio dalla struttura proponente, paiono allineati a quanto prescritto dalla normativa vigente (tenendo anche conto della dichiarazione di impegno del Direttore del DITEN). Per il dettaglio dell'analisi si faccia riferimento alla versione integrale del documento che valuta, per ogni CdS, i singoli requisiti.</p>
<p>LM/SNT 4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (Master degree of health professions of prevention sciences) – DISSAL (struttura di riferimento).</p>	<p>Il NdV, stante l'incertezza sui tempi tecnici inerenti il suo intervento sulla procedura di preattivazione per l'a.a. 2017/2018 - incertezza che ha anche motivato una richiesta di chiarimenti da parte dell'ufficio di supporto al NdV all'Area didattica e studenti - sottolinea che la presente relazione è stata redatta su esplicita richiesta del Dirigente dell'Area stessa che precisa che <i>“benché dalla lettura dei documenti citati [art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 - DM 987/2016 – direttoriale n. 30375 del 16/12/2016 – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 17/18) del CUN] risulti più di un elemento poco chiaro e anche contraddittorio si ritiene, prudenzialmente, che il Nucleo di Valutazione di Ateneo debba esprimere parere vincolante ai fini dell'istituzione dei nuovi Corsi di Studio entro il termine previsto dal Ministero per inserire le proposte nella banca dati ministeriale SUA-CdS 3 febbraio 2017”</i>. Il NdV, considerato quanto sopra, sottolinea che la presente relazione è stata redatta sulla base delle informazioni messe a disposizione dalle strutture proponenti e dall'Area didattica e studenti nel mese di dicembre. La proposta DISSAL delinea gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS in modo sufficientemente chiaro ed efficace. Si tratta di un corso a numero programmato nazionale (professione sanitaria magistrale). Nessun insegnamento viene erogato in lingua inglese. La sua formazione è finalizzata a creare un laureato magistrale che sviluppi competenze avanzate che rendano possibile lo svolgimento di funzioni dirigenziali negli enti di prevenzione, di ricerca e di formazione, nonché funzioni tutoriali e di docenza nei corsi universitari e funzioni di formatore nell'ambito dei servizi socio-sanitari. Le PI interessate sono state gli ordini professionali degli assistenti sanitari e dei tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Con riferimento ai requisiti citati in relazione (trasparenza – docenza - limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS - risorse strutturali - requisiti per l'AQ dei CdS e requisito R3 dell'allegato C - sostenibilità economico-finanziaria a livello di sede gruppo D dell'allegato E) questi, analizzando la documentazione resa disponibile al Collegio dalla struttura proponente, paiono allineati a quanto prescritto dalla normativa vigente (tenendo anche conto della dichiarazione di impegno del Direttore del DISSAL). Si evidenzia che, con riferimento ai limiti alla parcellizzazione, il CdS usufruisce della deroga prevista dal DM 987/2016 per le professioni sanitarie. Per il dettaglio dell'analisi si faccia riferimento alla versione integrale del documento che valuta, per ogni CdS, i singoli requisiti.</p>